ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 7 Novembre 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9063

Il progetto di una triplice anglo-franco-russa

I viaggi del ministro Isvolski.

PIETROBURGO 6 (N). Il giornale «Strana» dà, sul viaggio del ministro degli esteri Isvolski, delle informazioni nuove e interessanti.

Gli armamenti febbrili del Giappone, i quali, per il contraccolpo che potrebbero esercitare nelle Indie e nell'Indocina avevano alquanto impensierito anche l'Inghilterra, le difficoltà che si incontrano nell'applicazione del trattato anglo-russo sulla Persia, difficoltà che si credono create dalla Germania, e infine l'eventualità di un imminente cambiamento sul trono turco, furono tre elementi che indussero il ministro Isvolski al suo recente viaggio allo scopo di promuovere una nuova triplice anglo-franco-russa. Questa triplice doveva avere come pietra fondamentale un trattato militare tra la Francia e l'Inghilterra e per premessa una riforma dell'alleanza franco-russa. Isvolski sperava però di riuscire anche a persuadere la diplomazia germanica che la Russia, promovendo questa Triplice, non intendeva punto di seguire dei piani aggressivi, ma voleva solo tutelare i propri legittimi interessi.

Sui risultati del viaggio, l'informatore del giornale dà i seguenti ragguagli:

La mancanza d'interessi fra le tre potenze succitate era già stata accertata prima del viaggio, ma la diplomazia inglese e più ancora quella francese non intendevano che l'alleanza si limitasse ai tre Governi ma volevano che si estendesse anche alle nazioni. Perciò Bompard, ambasciatore di Francia a Pietroburgo, disse che il Governo russo abbisognerebbe ancora di un voto di fiducia della rappresentanza popolare e quindi sarebbe stato opportuno differire la conclusione del trattato a dopo convocata la Duma. Isvolski invece sperava di potere dimostrare, nei suoi colloqui con coloro che dirigono la politica francese, che il Gabinetto Stolipin è precisamente il ministero di cui il popolo russo abbisogna e che desidera, e inoltre che, in vista della situazione internazionale soggetta a frequenti e rapidi mutamenti, sarebbe stato desiderabile di affrettare la stipulazione del trattato di alleanza; ma ciò non gli riuscì e pare che egli abbia tutti i motivi di attribuire la colpa dell'insuccesso a Bompard.

Le trattative anglo-russe per l'Asia e la Germania

BERLINO 6 (N). Nei circoli diplomatici a proposito dei negoziati anglo-russi, si dichiara che le affermazioni della stampa antitedesca che questi negoziati sarebbero diretti contro la Germania, sono completamente prive di fondamento. Il Governo germanico sarà informato regolarmente ed esaurientemente tanto da parte dell'Inghilterra come della Russia dell'andamento delle trattative, nelle quali non scorge nessun pericolo per gli interessi tedeschi. I negoziati concernono tre punti: il Tibet, la Persia e l'Afganistan. Le trattative si svolgeranno direttamente fra il Gabinetto di Londra e quello di Pietroburgo. Il ministro Jswolski dichiarò, durante la sua permanenza a Berlino, che si tratta puramente della delimitazione della sfera degli interessi asiatici dei due Stati.

I progetti del ministro italiano dell'agricoltura

ROMA 6 (N). Fra i progetti di legge che il ministro dell'agricoltura ha in vista, ve ne sarebbe uno che mira all'istituzione del probivirato obbligatorio seguendo in parte le traccie del progetto Cabrini e la relazione Turati al Consiglio superiore del lavoro. Con un altro progetto si vorrebbe gettare le prime basi del contratto di lavoro cominciando col regolare certe speciali prestazioni d'opera che, per motivi d'igiene e di moralità maggiormente richiedono l'intervento del legislatore, come i lavori nelle zolfare e nelle risaie. Infine si dice che il ministro di agricoltura intenderebbe di mantenere la promessa fatta da Pantano di erogare dieci milioni a favore della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai. Intenderebbe pure di istituire uffici di collocamento per i contadini affine di regolare le correnti periodiche d'emigrazione interna e provocare correnti di emigrazione interna permanente fra regioni nelle quali si manifesta il fenomeno della disoccupazione e quelle in cui si ha permanente scarsità di braccia.

Nel Gabinetto del ministro Tittoni

ROMA 6 (N). Il «Corriere d'Italia» reca che dopodomani il conte Vincenzo Macchi di Cellere lascierà il suo posto di capo-gabinetto del ministro Tittoni essendo stato nominato ministro a Buenos Aires. Il giornale dice che sarà sostituito dal conte Riccardo Bollati, attuale ministro ad Atene. Lo stesso giornale dice poi probabile che don Livio Borghese, attuale segretario particolare di Tittoni sia per esser destinato quale primo segretario alla legazione di Pechino.

LA COMMEMORAZIONE del 25.o anniversario dell'Accademia Navale di Livorno

LIVORNO 6 (N). Il re è giunto in automobile alle 9.45 alla barriera Vittorio Emanuele, ricevutovi dal ministro Mirabello, dal sindaco, dal prefetto dal comandante l'Accademia navale e da tutte le altre autorità civili e militari. Acclamato entusiasticamente dall'immensa folla, il re, dopo essersi brevemente intrattenuto con Mirabello e le autorità, salì in carrozza alla «Daumont» e si recò all'Accademia navale ad assistere alla cerimonia commemorativa del venticinquesimo anniversario della fondazione dell'Accademia stessa. Appena giunto il re cominciò la cerimonia con la consegna della bandiera e della medaglia decretata dal Municipio e della targa offerta dalla Lega navale.

Nel consegnare la bandiera al comandante dell'Accademia, Thaon de Revel, il re disse: A questa Accademia navale che in venticinque anni di vita ha dato tanti distinti ufficiali all'armata italiana, consegno personalmente con vivo compiacimento questa bandiera, simbolo della grandezza della patria. In essa inspiratevi agli alti ideali di valore e di virtù che ci dettero la patria unita e a maggior gloria della marina italiana. Poi il comandante dell'Accademia pronunciò un discorso salutato da grida di «Viva il re» e quindi si scoperse la lastra della corazza della nave «Formidabile», murata con un'epigrafe ricordante la cerimonia odierna. Il re visita i locali dell'Accademia e passa in rivista una compagnia di allievi che gli sfila dinanzi. Alle 11.35 il re, ossequiato dal ministro della marina, dall'ammiraglio Grenet, dal comandante dell'Accademia, dal prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità riparte per San Rossore entusiasticamente acclamato dalla grande folla al grido di «Viva il re» e di «Viva Savoia». Il comandante dell'Accademia ha invitato il ministro Mirabello, le autorità e gli ufficiali a un banchetto.

L'inaugurazione del Congresso del Risorgimento italiano a Milano

ROMA 6 (N). Oggi fu inaugurato il congresso storico del Risorgimento italiano nel salone delle statue al Castello Sforzesco. Il generale Mainoni rappresentava il re; erano pure presenti il sindaco Ponti, il senatore Frola, il sindaco di Torino e molti senatori e deputati. Pronunziarono applauditi discorsi il presidente del congresso, assessore Gabba, i senatori Ponti e Frola, il barone Manna, il conte Mocenigo e il consigliere Gorno, a nome del prefetto, il quale dà comunicazione di un telegramma di adesione del ministro Rava. Dopo un saluto al delegato della Sicilia, come il più anziano dei delegati italiani, il presidente invita gli intervenuti a visitare la mostra disposta nelle altre sale del Castello.

I DIRITTI ITALIANI IN ALBANIA.

ROMA 6 (N). L'«Italia militare» odierna pubblica un articolo storico in cui, in base ai documenti esistenti nell'archivio di Stato a Napoli, dimostra i diritti dell'Italia sull'Albania.

5 nuovi uffici postali italiani in territorio turco.

COSTANTINOPOLI 6 (N). In relazione alla notizia di alcuni giorni fa, che l'ambasciatore italiano durante la sua presenza a Salonicco si interessò anche per la istituzione d'un ufficio postale italiano, è da menzionarsi che l'Italia, la quale possiede il minor numero di uffici postali in Turchia in confronto delle altre grandi potenze, già da anni intende fare uso del suo diritto che gode al pari degli altri Stati. L'Italia progetta l'istituzione di cinque uffici postali, e cioè a Costantinopoli, Smirne, Salonicco, Berutti e Derna (Tripolitania). La realizzazione di questi suoi piani sembra subire un ritardo soltanto per ragioni finanziarie, perchè, data la posizione geografica dell'Italia e considerate le grandi linee di comunicazione già esistenti con l'Europa, alcuni di questi uffici postali promettono poca rendibilità.

CAMERA DI VIENNA

La discussione della proposta Gessmann

VIENNA 6 (N). La Camera ha continuato oggi la discussione della proposta di urgenza Gessmann, per il trattamento d'urgenza del progetto della riforma elettorale.

Korosec si dichiara lieto del progetto, parla in favore della equiparazione sociale degli operai, dice che la riforma elettorale è atta a risparmiare alla classe agricola la rovina totale.

Pernerstorfer espone i criteri del suo partito verso la riforma elettorale, la quale - dice - è una guarentigia per l'accordo nazionale, senza cui l'Austria non può esistere.

Formalek, Chiari e Ryba parlano in favore dell'urgenza della proposta; Placek contro.

Si eleggono qunidi gli oratori generali: Schöepfer pro e Tavcar contro.

Si dà quindi lettura degli atti, fra i quali figura un'interpellanza di Pommer e altri a tutto il Ministero circa i dormitoi improvvisati nella stiva dei piroscafi per passeggeri del Lloyd, dormitoi che espongono i piroscafi a pericolo d'incendio.

Prossima seduta, domani.

Per la tutela della libertà elettorale

VIENNA 6 (B). La commissione alla riforma elettorale ha eletto oggi un sottocomitato di 14 membri coll'incarico di discutere il disegno di legge per la tutela della libertà elettorale, e di presentare la relazione entro otto giorni.

Per i praticanti dell'amministrazione finanziaria.

VIENNA 6 (B). Il ministro delle finanze dispose che tutti i praticanti dell'amministrazione di finanza che compiranno nel mese corrente il primo anno di servizio effettivo e che abbiano prestato il loro servizio con onore e in modo pienamente soddisfacente godano dal primo dicembre dell'anno in corso un «adiutum». Contemporaneamente furono autorizzate le autorità subalterne a prendere le disposizioni necessarie per l'assegnamento degli «adiutum» in base alle premesse accennate. Il ministro delle finanze si è messo poi d'accordo con gli altri ministri per analoghe disposizioni a favore dei praticanti degli altri rami di servizio dello Stato.

LA CARESTIA DI CARNE IN AUSTRIA e il ministro dell'agricoltura.

VIENNA 6 (B). Un'agenzia locale annuncia: Il ministro dell'agricoltura ha ricevuta oggi nel pomeriggio una deputazione di parecchi consorzi di macellai, la quale gli presentò un memoriale, in cui si suggerisce come mezzo opportuno per combattere la carestia della carne l'abolizione della chiusura dei confini e l'importazione di carni in Austria. Durante l'udienza il ministro avrebbe mostrato di non ammettere che la deputazione parlasse realmente anche in nome della popolazione. Circa le proposte avanzate dalla deputazione il ministro avrebbe poi dichiarato che non sarà abolita la chiusura dei confini nè permessa l'importazione di carne d'oltre Oceano.

Queste notizie non ebbero finora alcuna conferma.

Le dimissioni di un ex-ministro della Dieta boema

Cause irrivelabili.

VIENNA 6 (B). La «Konservative Korrespondenz» reca: L'ex-ministro dottor Rezek ha rassegnato il suo mandato per la Dieta boema e comunicato questa sua decisione al maresciallo provinciale principe Lobkowitz mediante uno scritto nel quale dice che non può esporre i motivi speciali di questa sua decisione, giacchè ne risulterebbe una discussione fondamentale della situazione politica. Si è ritirato interamente dalla vita politica e non recederà da questo divisamento. Del resto, soffre di dolori cronici, che richiedono cure continue. Il dott. Rezek rileva infine la sterilità delle sessioni della Dieta boema, la sua sfiducia negli avvenimenti che si preparano e che metteranno anche l'uomo più coscienzioso nell'impossibilità di bene adempiere il proprio compito.

Il nuovo ambasciatore a. u. a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 6 (N). Il nuovo ambasciatore a.-u. marchese Pallavicini presentò oggi al ministro degli esteri Tewfik pascià una copia della credenziale, e del discorso che intende rivolgere al sultano, e pregò il ministro stesso di procurargli un'udienza presso il sultano.

Conflitti fra studenti tedeschi all'Università di Graz.

GRAZ 6 (N). In occasione dell'immatricolazione degli studenti a questa Università si ripeterono conflitti tra studenti tedesco-nazionali e membri della società degli studenti tedesco-cattolici «Carolina», sicchè per ordine del rettorato si dovette chiudere l'ingresso dell'Università. Nel pomeriggio vi furono poi conflitti nelle vie della città interna fra gli studenti dei due partiti. Infine la polizia riuscì a ristabilire l'ordine separando i contendenti.

L'aumento del contingente di leva e il partito dell'Indipendenza

BUDAPEST 6 (N). E' vivamente commentata dai giornali la radunanza tenuta dal club del partito dell'indipendenza del VII distretto, ove Bela Barabas, vicepresidente del partito, e Zoltan Lengyel, capo virtuale degli indipendenti radicali, tennero discorsi e fecero dichiarazioni che non andarono troppo a sangue al Governo. Lengyel dichiarò che l'aumento delle reclute chiesto dall'Austria non sarà concesso a nessun costo. Il Governo si guardi bene - disse - dal portare tale questione in Parlamento se non vuole fare la fine dei ministeri Tisza e Fejervary e subire la dissoluzione che subì il partito liberale che si sfasciò appunto causa le questioni militari. La nazione non vuole l'aumento delle reclute non trovandolo necessario.

Bela Barabas in un focoso discorso, disse fra altro, come vi telegrafai (vedi «Piccolo» di ieri) che bisognerebbe espellere subito dal partito quei deputati, se ve ne sono, i quali si mostrano propensi a votare le reclute e aggiunse che egli per il primo uscirebbe dal partito se l'aumento delle reclute venisse accordato.

Qualche giornale, vicino al Governo, si sforza a dimostrare che il Parlamento, in cambio dell'introduzione degli emblemi ungheresi nell'esercito comune e dell'equiparazione diplomatica all'estero dell'Ungheria, potrebbe concedere il puro contingente necessario di nuove reclute per non indebolire l'esercito e scuotere il suo prestigio morale all'estero.

L'imminente convocazione della Dieta croata

ZAGABRIA 6 (N). La convocazione della Dieta, fissata, dopo tanti mesi, per lunedì prossimo, dà adito ad infiniti commenti e discussioni tanto nella stampa che nei circoli dei vari partiti. Tutti riconoscono che la prossima sessione dietale sarà importante e molto movimentata e taluni ammettono che infine si potrà venire allo scioglimento della Dieta stessa non avendo l'attuale Governo, sorto ed appoggiato dalla coalizione dei partiti del «patto di Fiume» una maggioranza. Delle tre frazioni che costituiscono la precedente Dieta (risoluzionisti, starceviciani e nazionali) nessuna per sè stessa ha la maggioranza. Se queste frazioni si potranno trovare d'accordo quando si tratterà dell'accettazione di alcuni progetti di legge liberali da tutti reclamati e che il Governo tiene in pronto (fra cui quelli sulla libertà di stampa e sull'indipendenza dei giudici), non sarà possibile l'accordo quando verrà in discussione l'indirizzo del Governo, che appoggerà la risoluzione di Fiume, contro cui si schiereranno gli starceviciani (partito del diritto) e i nazionali (magiaroni). I giornali risoluzionisti, fra cui l'«Obzor», attaccano i nazionali perchè essi in Dieta mantengono l'equivoco nella situazione la quale deve venire schiarita ad ogni costo e perciò propongono che i trentasei deputati nazionali (magiaroni)) si dimettano ed interroghino gli elettori per sapere se godono ancora la loro fiducia. Da quanto pare i nazionali non sono disposti a seguire l'invito, essendo certi che parecchi di loro non ritornerebbero alla Dieta e - ligi alla vecchia politica dell'ex-bano Kuen-Hedervary - aspettano gli eventi nella speranza di poter distruggere appoggiandosi reciprocamente con gli starceviciani, il nuovo corso politico iniziato dalla coalizione dei partiti serbo-croati col «patto di Fiume».

Si assicura che il partito del diritto è deliberato di provocare nella prossima Dieta una grande discussione politica per provocare esplicite dichiarazioni dal Governo e dai risoluzionisti se essi hanno rinunziato a diritti fondamentali e territoriali della Croazia, specie riguardo Fiume.

Il nuovo inviato a. u. a Bucarest

BUCAREST 6 (B). Il neoeletto inviato a.-u., principe Schönburg-Hartenstein, ha presentato oggi al re le sue credenziali.

Ancora voci sulle dimissioni di Bülow

ROMA 6 (N). L'«Italie» ha da Berlino che nei circoli politici bene informati si dà come certo il prossimo ritiro del cancelliere Bülow. Si nota in proposito che da parecchi giorni l'imperatore Guglielmo si occupa indefessamente di affari di Stato e che la lieve indisposizione da cui fu colpito recentemente non gli impedì di conferire ogni giorno con i capi-servizio. Molti credono che l'imperatore stia preparando qualche importante sorpresa.

De Tschirschky a Berlino.

ROMA 6 (N). Mandano da Berlino alla «Tribuna» che il barone de Tschirschky, ritornato a Berlino, si recò all'ambasciata d'Italia intrattenendosi col conte Lanza in cordiale colloquio. Si mostrò soddisfatto del soggiorno in Italia e delle amichevoli accoglienze trovatevi. Iersera assistette al pranzo di gala nella Galleria di diaspro. Levate le mense l'imperatore e il ministro si appartarono trattenendosi a colloquio per circa mezz'ora.

LO SCIOPERO DELLE SCUOLE IN POSNANIA

BERLINO 6 (N). In vari villaggi della provincia di Posnania furono celebrate delle messe per gli scolari scioperanti. In molti luoghi gli scioperanti si riunirono coi loro genitori, fratelli e sorelle a cantar canzoni religiose ed a pregare sulla pubblica via, davanti a statue di santi portate a tale scopo nei diversi punti, per la buona riuscita dello sciopero.

IL PRIMO DISCORSO DI PICQUART alla Camera francese

PARIGI 6 (N). Oggi per la prima volta il nuovo ministro della guerra Picquart ha parlato dalla tribuna della Camera. Il deputato Gaffier aveva avanzata una proposta d'urgenza, chiedendo che si licenziassero già ora i soldati chiamati sotto le armi nel 1904, mettendoli in tal modo a parte del beneficio della ferma di due anni, al quale non avrebbero alcun diritto in via di legge.

Picquart si presenta alla tribuna per combattere la proposta d'urgenza. Tutta la Sinistra lo saluta con clamorose ovazioni. Il generale Richard grida «Viva Picquart» e cento voci ripetono il grido. Il monarchico Lasies apostrofa Picquart in tono canzonatorio: «Ecco i pretoriani, mio generale!» Il presidente Brisson risponde tosto: «Sappiamo già dove si devono andar a prendere i pretoriani» (applausi a Sinistra). Lasies grida: «Non pianga, signor presidente Brisson; nemmeno io voglio piangere; ci vedrete piuttosto a ridere della vostra minaccia». (applausi). Picquart ride davvero. Comincia poi a parlare. Il suo discorso è chiaro e conciso. La Camera respinge l'urgenza della proposta e assegna la proposta stessa alla commissione all'esercito.

La legge di separazione.

Si comincia quindi la discussione dell'interpellanza circa la separazione della Chiesa dallo Stato.

Grousseau accusa Camera e Governo di voler derubare la chiesa; soggiunge che i cattolici di Francia non sono soggetti a nessun straniero giacchè il Papa non è nè straniero nè autorità straniera.

Briand, ministro del culto, parla della potenza del Papa di fronte all'estero; la sinistra applaude; altri provocano un tumulto.

Grousseau chiede per le chiese il diritto di riunione e la revisione della legge di separazione, dichiarando che l'unico mezzo a disposizione del Governo atto a calmare gli spiriti sta nel mettersi d'accordo col Papa.

Parlarono in senso analogo Delafosse e de Castelnau. Indi la seduta fu levata.

La Sinistra radicale e il sequestro dei beni ecclesiastici

PARIGI 6 (N). La Sinistra radicale deliberò a voti unanimi di chiedere la completa applicazione della legge di saparazione, specialmente riguardo al sequestro dei beni ecclesiastici, che dovrà avvenire l'11 dicembre 1906, e non già l'11 dicembre 1907. Questo contegno del gruppo è variamente interpretato. Taluni vogliono vedervi una manovra diretta contro il ministero.

I progetti di Clémenceau per le elezioni politiche

PARIGI 6 (N). Il presidente dei ministri Clémenceau ha intenzione di presentare quanto prima al consiglio dei ministri un progetto di legge, secondo il quale lo scrutinio per circondario dovrà essere sostituito dallo scrutinio di lista per le elezioni legislative; inoltre i membri della Camera saranno eletti per un sessennio, e la Camera stessa dovrà essere rinnovata ogni due anni per un terzo.

I giornalisti parigini a Clemenceau.

PARIGI 6 (N). I giornalisti parigini di tutti i partiti decisero di dare un banchetto a Clémenceau in segno di riconoscenza per il suo collegiale contegno nella recente crisi ministeriale. Clémenceau accettò l'onore offertogli. Il banchetto si terrà nei prossimi giorni.

Il granduca Alessio ricevuto da Fallières

PARIGI 6 (B). Il presidente Fallières ricevette nel pomeriggio il granduca Alessio. Poco dopo quegli gli restituì la visita.

I commenti della stampa alla dichiarazione del Governo.

PARIGI 6 (N). La «Lanterne», organo dell'estrema ala sinistra dei radicali, dice che si devono fare alcune riserve circa la dichiarazione del Governo. E' deplorevole intanto che esso rifugga dalla completa abolizione dei tribunali di guerra, dalla monopolizzazione dell'istruzione pubblica e dalla concessione del diritto d'associazione senza restrizione a tutti gli impiegati dello Stato.

L'«Echo de Paris», nazionalista, scrive: Era volere del suffragio universale che si facesse un esperimento completo e decisivo con una politica radicale. Noi siamo convinti che i risultati di questo esperimento non saranno nè utili al paese nè brillanti.

Il «Figaro» paragona il programma del Governo alle fatiche d'Ercole, e dice che queste erano bensì sovrumane, ma erano soltanto 12 di numero. Invece la dichiarazione del Governo ne promette addirittura 50: non basterebbero parecchie generazioni d'eroi per eseguirle.

La situazione al Marocco si aggrava

MADRID 6 (B). Notizie dal Marocco recano che gli europei che colà soggiornano sono dappertutto in pericolo. Un incrociatore spagnolo è partito per Tangeri.

FEZ 6 (N). Qui sono giunte notizie, che le tribù in vicinanza di Uezzan si sarebbero sollevate.

MELILLA 6 (N). Il pretendente assalì i Cabili e li costrinse a pagare tributo. Anche i Beni-Sidel vengono messi a contribuzione. El Roghi si è accampato a Zeluan. Molti indigeni si sono rifugiati a Melilla.

PARIGI 6 (N). Secondo rapporti pervenuti al Ministero della marina sul combattimento avvenuto il 25 ottobre fra Tigikdja e Mongeria nella Mauritania, rimasero uccisi due tenenti e due sergenti. Il numero dei mauri superava i 500, quasi tutti armati di fucili a ripetizione. Essi ebbero molti morti e feriti. Dopo il ritorno del riparto che era stato assalito dai mauri presso il posto di Tigikdja, che ora si chiama Forte Coppolani, sono scomparsi 18 indigeni. Il ministro ha preso disposizioni per impedire che si ripetano simili aggressioni da parte dei mauri.

PARIGI 6 (B). Nell'odierno Consiglio dei ministri, il Ministro degli esteri comunicò un telegramma da Tangeri, nel quale si dà relazione dell'attacco alla lancia a vapore dell'incrociatore «Galilée» (V. «Piccolo della Sera» di ieri) e si annuncia che, in seguito all'inchiesta, furono arrestati tre marocchini.

D'ora in poi il molo sarà custodito da soldati marocchini.

TANGERI 6 (Reuter). Sono giunti qui l'incrociatore francese «Jeanne d'Arc» e lo spagnuolo «Princesa de Asturias».

La morte d'un zio del sultano

TANGERI 6 (N). Muley Arafat, zio del sultano, che a suo tempo aveva ricevuto l'imperatore di Germania, è morto.

Il progetto d'un attentato contro i duchi d'Aosta.

ROMA 6 (N). Scrivono da Cropani (provincia di Catanzaro) che nel paesello di Patrogna ritornò da pochi giorni da Patterson un giovane calabrese iscritto in una società anarchica cui sarebbe stato dato l'incarico di attentare alla vita dei duchi d'Aosta. Arrivato a Genova il giovanotto fu arrestato e perquisito, ma non essendoglisi trovato nulla indosso fu rimpatriato. Il giorno stesso del suo arrivo a Patrogna vi giunse pure un signore vestito in borghese che si disse suo cugino e brigadiere dei carabinieri. Infatti alloggiò nella caserma dei carabinieri. Si seppe poi che era infatti un vice-brigadiere dei carabinieri che dall'arrivo del giovane calabrese lo aveva seguito dovunque. Una ventina di giorni fa giunse al giovane una lettera da Patterson che lo richiamava ai suoi alti doveri altrimenti la società avrebbe saputo ricorrere a giovani coraggiosi e non avrebbe mancato di vendicare la sua viltà e pusillanimità. La lettera fu sequestrata. Pare che il giovane anarchico abbia rinunziato alla truce idea, ma il cugino non si stanca di seguirlo sempre.

COSE DI SERBIA

Il ritiro di Pasic

BELGRADO 6 (N). Si dà come certo il ritiro di Nicola Pasic, che lascierebbe il Governo di sua spontanea volontà non appena sarà condotta in buon porto la questione dell'acquisto dei cannoni in Francia. Il «Trgovinski Glasnik» osserva che il probabile ritiro di Pasic non è punto determinato dal conflitto con l'Austria e che il presente ministero rimarrebbe quale è ora in mano ai radicali moderati sotto la presidenza o del Dr. Vuic, ambasciatore a Vienna, dell'ambasciatore serbo a Roma, Milovanovic.

BELGRADO 7 (N). Nei circoli governativi si smentisce categoricamente la notizia dell'imminente ritiro di Pasic. Corre però la voce proveniente da ottima fonte che fra la Corona e Pasic siano sorti dei dissensi che provocheranno al più presto le dimissioni del ministro. La Scupcina si aggiornerà probabilmente ancora entro domani per dieci giorni. In questo frattempo la questione dovrà essere risolta.

Il conflitto serbo-germanico per i cannoni, smentito

BERLINO 6 (N). Da parte autorizzata si smentisce la notizia, giunta da fonte serba, circa un preteso conflitto serbo-germanico in causa dei cannoni Schneider ordinati dalla Serbia, e si aggiunge che la Germania non pensa affatto a richiamare il suo inviato.

La statistica delle uccisioni in Macedonia

LONDRA 6 (N). Camera dei Comuni. Il segretario di Stato agli esteri comunica che, secondo rapporti dei consoli inglesi in Macedonia, dal 1. gennaio fino al 30 settembre di quest'anno morirono di morte violenta nel vilajet di Salonicco 577 persone, nel vilajet di Monastir 481, e nel vilajet di Cossovo 188.

LA CRISI MINISTERIALE BULGARA

SOFIA 6 (N). Al rimpasto del ministero la stampa indipendente e quella d'opposizione non attribuiscono grande importanza. Il ritiro di Petroff si crede determinato da insuccessi della sua politica estera, ed è generalmente accolto con sodisfazione.

La presidenza della Scupcina montenegrina

CETTIGNE 6 (N). A presidente della Scupcina fu eletto il voivoda Chako Petrovich, ed a vice-presidente Michele Ivanovich. I deputati hanno prestato oggi il giuramento.

Le dimissioni del ministro rumeno del culto e dell'istruzione

BUCAREST 6 (B). Il ministro del culto e dell'istruzione Vladescu rassegnò le dimissioni. L'ex-ministro della giustizia Dissescu fu nominato suo successore.

All'Università di Pietroburgo

PIETROBURGO 6 (N). In un comizio tenutosi ieri, cui intervennero circa 5000 studenti, si approvarono le recenti deliberazioni del consiglio degli anziani, e si biasimò il contegno reazionario del consiglio dei professori, manifestatosi con la minaccia della chiusura dell'Università. Il comizio chiese inoltre che si impedisca l'eventuale espulsione degli studenti ebrei. Pare imminente la chiusura dell'Università.

L'arresto di un russo in Inghilterra

LONDRA 6 (N). A Manchester fu arrestato un russo diciottenne di nome Zingar, su richiesta del Governo russo che lo accusa di avere ucciso con bombe molti poliziotti ed altre persone. Si ritiene che, trattandosi di reato politico, il russo non sarà estradato.

Società reazionaria disciolta per eccitamento ai massacri

LISKOVA (govern. Nisni Novgorod) 6 (B). Il governatore ha sciolto la società «Bandiera bianca» - filiale della «Lega degli uomini russi» - perchè eccitava al «pogrom».

Le razzie del Mullah nel paese dei Migiurtini

ROMA 6 (N). Circa i piccoli scontri segnalati fra le genti del Mullah e i Migiurtini che furono confermati dal «Barbarigo» nella sua visita ai porti della costa somala italiana il «Giornale d'Italia» dice che notizie successive informano trattarsi delle solite razzie che il Mullah compie nel territorio dei Migiurtini e che nulla danno a temere per la tranquillità della nostra colonia.

UN COLOSSO DEL MARE

Le prove della «Dreadnought»

LONDRA 6 (N). La nuova grande corazzata «Dreadnought» intraprenderà quanto prima alcuni importanti viaggi di prova che dureranno parecchi mesi. Lo scopo è di perfezionare il tipo della nave, per applicarlo, in caso di riuscita, anche nelle prossime costruzioni di navi da guerra.

I funerali dell'arciduca Ottone. VIENNA 6 (N). Oggi alle 4 pom. col cerimoniale d'uso seguirono i funerali dell'arciduca Ottone. V'intervennero l'Imperatore Francesco Giuseppe, gli arciduchi e le arciduchesse, i rappresentanti esteri fra i quali il principe Eitel Federico, il principe Leopoldo di Baviera, il duca d'Avarna in rappresentanza del re d'Italia, i ministri austriaci e ungheresi e i presidenti delle due Camere austriache e ungheresi.

Quando il carro funebre si pose in movimento partendo dalla chiesa di Corte di S. Michele, uno dei sei cavalli di Lippizza che tiravano il carro scivolò e cadde, e ci vollero dieci minuti per staccarlo ed aiutarlo a rialzarsi. Intanto l'Imperatore e la Corte, che si trovavano già nella chiesa dei Cappuccini, erano molto inquieti pel ritardo dell'arrivo del carro funebre, e l'Imperatore mandò ripetutamente alti dignitari di Corte a guardare sulla via se si vedesse avanzare il corteo. Finalmente dopo 12 minuti il corteo si pose in movimento, e la cerimonia si svolse secondo il programma.

La morte del primo presidente dei ministri di Bulgaria. SOFIA 6 (N). Durante il viaggio da Costantinopoli a Sofia è morto Burmoff, che fu il primo presidente dei ministri di Bulgaria. Il consiglio dei ministri deliberò di farlo seppellire a spese dello Stato.

ATTRAVERSO IL SAHARA IN AUTOMOBILE

BRUXELLES 6 (N). Il primo decembre il barone Pietro Crawney intraprenderà un viaggio in automobile attraverso il deserto di Sahara. L'anno scorso, in un uguale tentativo, fu raggiunta soltanto l'oasi di Laghouat.

Echi dell'ultimo sciopero generale di Milano

Il processo Beretta alla Corte d'Assise

MILANO 6 (N). Stamane fu incominciato alla Corte d'Assise il processo contro il portinaio Angelo Beretta, uccisore dell'anarchico Galli e feritore dell'anarchico Gelosa, i quali - come si ricorderà - in unione ad altri, avevano tentato di penetrare nello stabilimento Macchi durante l'ultimo sciopero generale allo scopo di far cessare il lavoro. Insieme al Beretta sono imputati a piede libero il Gelosa e certo Recalcati che devono rispondere di lesioni e violenze. Nella mattinata si esaurirono le formalità d'uso; gli interrogatori cominciarono soltanto nel pomeriggio. Sono numerosi gli avvocati difensori e di parte civile. Il processo, che interessa moltissimo, continuerà parecchi giorni.

Attentato contro un portalettere. Il caso di Trieste ripetuto a Berlino.

BERLINO 6 (B). Stamane, in un edificio in costruzione fu commesso un tentativo d'assassinio a scopo di rapina contro un fattorino della posta incaricato della distribuzione delle lettere di valore. Il fattorino, che aveva con sè 1600 marchi, fu ferito gravemente. L'autore dell'attentato fu arrestato. E' certo Gärtner, falegname disoccupato, nativo di Neustadt, in Sassonia. Egli aveva spedito ieri al proprio indirizzo nell'edificio in costruzione un vaglia per 40 centesimi. Oggi attese il fattorino all'ora in cui gli altri operai s'e-

rano recati a colazione, e lo colpì con una leva di ferro.

Il cadavere di un suicida rinvenuto dopo venti giorni.

ROMA 6 (N). Nella sua abitazione in via Alghero fu rinvenuto il cadavere dell'avvocato Gian Carlo Valga. La morte risale a venti giorni e si crede trattarsi di suicidio.

Violento nubifragio nel genovese.

GENOVA 6 (N). Un furioso acquazzone arrecò parecchi danni alle linee tramviarie di Genova e del circondario. A Sampierdarena il servizio tramviario fu completamente sospeso per alcune ore in seguito all'inondazione delle vie. Parecchie botteghe furono allagate. Il torrente Polcevera superò in qualche punto gli argini inondando parzialmente parecchi stabilimenti che dovettero sospendere il lavoro. I danni però non sono gravissimi. Nessuna disgrazia di persone.

Soldati sorpresi da una valanga di neve.

INNSBRUCK 6 (B). Quattro bersaglieri provinciali e un sergente d'artiglieria, del forte di chiusa Tresatti, nella valle d'Abtei, occupati in lavori di riparazione delle congiunzioni elettriche danneggiate dall'ultima nevicata, furono sorpresi da una valanga. Tre soldati del drappello furono travolti e coperti dalla neve. Due di questi poterono essere salvati. Il terzo invece fu estratto dalla neve già cadavere.

Gli aggressori degl'italiani gettati in mare a Lissa,

assolti dal Tribunale di Spalato

Abbiamo da Spalato, 4:

Dopo parecchi giorni di pertrattazione, è finito il processo contro gli aggressori dei marinai del «Peppino Ajello». Questi ultimi, nel novembre decorso, a Lissa, erano stati vittime d'inaudita barbarie. La goletta italiana aveva poggiato in quel porto causa il mal tempo, rimanendo sulle àncore. Il capitano e quattro marinai erano scesi a terra mediante una imbarcazione. Avendo dovuto indugiarsi per attendere una risposta telegrafica dall'armatore, li colse la notte. D'un tratto, a tradimento, il nostromo era stato ferito al capo da alcuni sconosciuti. Poco appresso, dal «Viski Skup» (gabinetto di lettura croato) uscì una frotta di persone che, unitasi ai primi aggressori, i quali avevano fatto quartiere al caffè «Zora», assalì gli italiani, che erano inermi, e tutti e cinque rimasero feriti. Mentre, sanguinanti, si riducevano a riva, il capitano ed il nostromo vennero, in mezzo a nuove ingiurie e violenze, precipitati in mare. La imbarcazione era stata prima discostata dalla riva. Erano le 11 della notte ed il mare in burrasca. Ai due italiani riescì d'arrampicarsi ancora sulla riva, ma vennero una seconda volta respinti nell'onde. Essi allora nuotando raggiunsero il molo della Sanità, fortunatamente poco discosto, d'onde, calata dalle grue una barchetta, vogando con le mani, perchè non c'erano remi, dopo stenti e fatiche raggiunsero il «Peppino Ajello» in uno stato da far pietà.

Mentre così si salvavano, vedevano alla riva quegl'individui stessi che li avevano sospinti nell'acqua accendere cerini, forse per cercarli sul mare.

Dopo ciò, la Polizia di quel Comune croato arrestò... i tre marinai rimasti a terra. Nessuno dei lissani ebbe lesione alcuna, e nessuno venne molestato dalle autorità. Il deputato di porto, malgrado il baccano che avveniva alle porte della sua abitazione, non si fece vivo! Il capoposto di gendarmeria comparve quando tutto era finito. Le guardie di polizia e di finanza agli italiani, che invocavano il loro intervento, rispondevano di non comprender l'italiano.

Il Giudizio, cui vennero consegnati gli arrestati, avviò processo criminale contro di loro per pubblica violenza mediante pericolose minaccie, e li trattenne una decina di giorni in carcere. Assunse la dirigenza dell'istruttoria l'aggiunto dott. Poduje, presidente del «Viski Skup», coadiuvato dall'ascoltante Zitko, che si era trovato fra gli eccedenti e funse poi da testimonio di difesa anche al dibattimento.

L'avv. Salvi, che aveva assunto subito il patrocinio degli italiani, fece vive e assidue rimostranze al Procuratore di Stato Guglielmi. Venne quindi delegato altro giudice istruttore, e finalmente emesso conchiuso di piena desistenza in confronto agli italiani, contemporaneamente scarcerati. In quel giorno stesso il console italiano di Zara, cav. Camicia, s'era messo in viaggio per Lissa. Egli assunse sopraluogo un ampio protocollo, riassumente i fatti suindicati.

Il processo si volse poi contro gli aggressori, i quali però nel frattempo avevano provveduto alla propria difesa. Il deputato Bianchini e cons., nella seduta del 15 dicembre, presentarono alla Camera una interpellanza sui fatti di Lissa, che è ciò che di più falso si possa pensare. Gli italiani avrebbero provocato ed offeso; armati di lunghi coltelli da marinai, avrebbero assalito il caffè ed i passanti! Poi, da sè, sarebbero saltati in mare! Essi sarebbero responsabili di tutto, ed in questo ordine di idee si chiedevano provvedimenti dal Governo. Nella interpellanza stessa si accusava tal Guido Rocchi, italiano, di Lissa, quale responsabile d'aver data occasione al conflitto.

Il Rocchi, anzitutto, non è italiano, poi è persona affatto neutrale e spassionata. Ha pei croati l'aggravante d'essere genero dell'illustre dott. Doimi. E poichè non volle secondare nella sua testimonianza le mendaci imputazioni a carico degli italiani, gli accusatori cercarono di riversare su di lui una parziale responsabilità. Il P. M., accettando questa versione, lo trasse in accusa per titolo di grave lesione corporale, e di correità nel crimine ex § 87 C. P., per la cacciata in mare degli italiani. Venne accusato per quest'ultimo titolo anche il cancellista comunale Tomic, che testimoni ineccepibili avevano udito gridare ripetutamente «Buteli in mar, se no li butarò mi». Inoltre, erano accusati lo studente Jurko Topic, figlio del podestà di Lissa, per correità in grave lesione, essendo dimostrato ch'egli aveva messo un «box» in mano al Rocchi allo scopo se ne valesse contro gli italiani; il barbiere Jurisic, assieme al Topic, per delitto di tumulto e contravvenzione di offesa a persone dell'autorità in servizio, per avere ingiuriato il pilota di porto Milic, unica persona che avesse preso le difese degli italiani e avesse tentato salvarli dal furore di quei manigoldi.

Il dibattimento venne presieduto dal consigliere prov. Palcic; funse da P. M. il procuratore di Stato Maroli, per la parte civile l'avv. Salvi, per gli accusati gli avvocati Smodlaka, Maistrovic e Harlovic.

Il capitano del «Peppino Ajello» rifece oralmente la impressionante narrazione dei fatti avvenuti. Degli altri testimoni la più parte, compresi gli organi delle autorità a Lissa, insistettero nella fola di non aver conosciuti gli aggressori. Però il figlio del podestà Topic, e l'impiegato comunale Tomic, vennero da più persone designati quali i più attivi e responsabili correi del misfatto.

I medici giudiziari di Lissa qualificarono leggere tutte le lesioni riportate dagli italiani.

Al dibattimento assistette molto pubblico. Lo stesso P. M. dovette accentuare la sua meraviglia pel contegno del capoposto di gendarmeria (nel frattempo uscito dal servizio) Duje Babic, e redarguirlo. L'on. Salvi stigmatizzò vivacemente il modo di procedere del Giudizio di Lissa nell'esordio del processo, deplorò i scarsi risultati dell'inchiesta, ma rilevò evidenti almeno le responsabilità parziali dei singoli accusati, fatta eccezione pel Rocchi. S'informò alle proposte del P. M., chiedendo un atto di giustizia che separi la causa dei dalmati, ospitali e tranquilli, da quella dei violenti e dei sobillatori. Tanto l'on. Salvi che il dif. Smodlaka rilevarono essere il fatto prodotto esclusivo di un folle odio di razza.

Il dott. Smodlaka deplorò ripetutamente l'occorso e lo condannò senza reticenze, rammaricandosi della sinistra impressione che episodi simili debbono destare in Italia. Gli altri due difensori all'incontro si studiarono di togliere all'incidente il carattere d'un conflitto per odio nazionale.

La Corte, dopo lunga consultazione, assolse tutti gli accusati dai titoli criminali, e li assolse pure dalla accusa per delitto di tumulto. Condannò il Rocchi ed il caffettiere Marasovic, il primo a 30 ed il secondo a 15 corone di multa per tentata lieve lesione corporale (§§ 8, 411 C. P.), ed altri due accusati a pene identiche per offese verbali al pilota in servizio (§ 312). Licenziò naturalmente le pretese di diritto privato degli italiani.

Nella sua motivazione la Corte mostrò di non aver prestato fede nè agli italiani nè a quei testimoni che confermavano i loro deposti. Asserì anzi che non si era convinta che gli italiani fossero stati gettati in mare.

Il P. M. interpose gravame di nullità.

La sentenza e la sua motivazione destarono enorme impressione e sono vivamente commentate. Persino la croata «Sloboda», pur cercando di spiegare la decisione, scrive: «Gli italiani avevano diritto di ottenere piena soddisfazione. Se non l'hanno ottenuta, son responsabili di ciò le autorità locali e gli organi di pubblica sicurezza di Lissa, i quali in questo affare si son condotti in modo che resta al disotto di qualsiasi critica».

CRONACA LOCALE

CAMERA DI COMMERCIO

Iersera alle 6.30 la Camera di commercio tenne una pubblica radunanza ordinaria, sotto la presidenza del comm. di Demetrio, presenti 33 consiglieri.

Letto ed approvato il verbale della seduta del 24 settembre, il presidente commemora il decesso di Ermanno Volkl, che fu già membro della Camera. In segno di cordoglio la Camera assorge.

Comunicazioni

Il vice-segretario dott. Garavini dà lettura di varie comunicazioni su oggetti già esauriti. Accenna - fra altro - alle varie conferenze tenute con gli interessati per assicurare al nostro porto la linea di navigazione per il Brasile, sia rinnovando il contratto per il Brasile col Lloyd, sia affidando questo servizio ad altra società. La deputazione della Camera, recatasi a Vienna, ebbe l'assicurazione che l'argomento verrebbe preso nella più seria considerazione.

Fra le comunicazioni si accenna pure alla conferenza convocata dal Luogotenente, alla quale intervennero i delegati del Ministero del commercio e i capi delle ditte commerciali di Trieste per discutere le proposte governative di nuovi aumenti delle tasse dei Magazzini Generali, e ciò a parziale copertura degli aggravi risultati ai Ministeri del commercio e delle finanze dagli aumenti di mercede accordati agli addetti ai Magazzini Generali. A questo punto delle comunicazioni, il cav. Xydias, che prese parte a quella conferenza, mette in rilievo che fu sollevata protesta contro i nuovi aggravi che il commercio non potrebbe sopportare.

Infine è ricordata la parte avuta dal presidente della Camera nel componimento dello sciopero dei braccianti degli speditori. Il comm. Gentilomo prende argomento da questa comunicazione per proporre un atto di ringraziamento al presidente.

La Camera approva e il presidente a sua volta ringrazia.

Nomine

A delegati presso la sezione nautica della locale Accademia per l'anno scolastico 1906-07 vengono rieletti i signori cav. Clodoveo Budinich e cav. Callisto Cosulich.

Museo commerciale

Senza discussione la Camera approva il preventivo a tutto l'anno 1906 del Museo commerciale e prende atto dell'elezione del cav. Dionisio Xydias a vice-presidente.

Preventivo pro 1907

La Camera approva il preventivo pro 1907, diramato a stampa, e che ascende a cor. 140.181. Accoglie pure la proposta della Deputazione di Borsa, di aumentare, per conseguire il pareggio, del ½% l'addizionale all'imposta industriale, portandola all'8½%.

L'elargizione della Cassa di Risparmio

Come è noto, la Cassa di risparmio triestina assegnò 10.000 cor. alla Camera di commercio per favorire gli studi commerciali. La Deputazione di Borsa propose il seguente riparto: cor. 3000 alla Scuola superiore di commercio; cor. 500 alla Direzione dell'Accademia di commercio e nautica per acquisti di libri, oggetti scolastici, indumenti per scolari poveri; cor. 5000 per una o più borse di studio; cor. 1500 per sussidiare giovani meritevoli e bisognosi, che si avviano alla carriera commerciale. La Camera approva.

Contro il progettato aumento delle tasse postali, telegrafiche e telefoniche

Il relatore sig. Vrbka legge un esauriente rapporto sulle pratiche avviate dalla Deputazione per impedire il progettato e inopportuno aumento delle tasse postali, telegrafiche e telefoniche e sulla conferenza tenutasi a Vienna fra i delegati delle Camere di commercio dell'Austria, alle quali la Camera di commercio di Trieste era rappresentata. Il rapporto rileva che la misura non è punto giustificata, avendo appunto quei cespiti di rendita dato allo Stato cospicui civanzi, che dovrebbero consigliare dei ribassi anzichè degli aumenti delle tasse.

La Deputazione di Borsa, condividendo pienamente le vedute sopraesposte, propone che la Camera voglia:

1. Presentare al Ministero del commercio un esteso e motivato memoriale in cui conformemente ai voti dati in proposito dalle altre Camere consorelle, si protesti vivamente contro ogni aumento delle tasse postali, telegrafiche e telefoniche e quanto poi riguarda la progettata regolazione della tariffa telefonica, si insista sulla proroga della medesima, finchè non sia regolata la questione tecnica della congiunzione automatica, e si domandi una regolazione e rispettivamente riduzione, come proposta nel parere della Commissione ai telefoni in base ad un sistema di tassazione più semplice, abolendo l'attuale tassa di costruzione e ribassando il prezzo d'abbonamento in modo da rendere il telefono un mezzo di comunicazione generalmente diffuso;

2. D'incaricare la Deputazione di Borsa della esecuzione di tali deliberati.

E' aperta la discussione.

Comm. Gentilomo: Appoggia caldamente la proposta, tanto più che in Austria il servizio telefonico urbano e interurbano è così costoso da costituire il privilegio di pochi. Ricorda in proposito un suo viaggio nel 1892 nella Scandinavia, un paese che, in fatto di telefoni, è straordinariamente progredito. Basta dire che a Stoccolma, nel 1892, esistevano due società di telefoni, una con 12.000 e l'altra con 6000 abbonati. Oggi le due imprese ne hanno 35.000. In quattordici anni furono raddoppiate le già importanti cifre iniziali. Un discorso interurbano di tre minuti da Stoccolma a Goetheborg, ad una distanza di 458 chilometri, costa mezza corona svedese, pari a 65 cent. della nostra moneta. Da Stoccolma a Cristiania, quindi fuori di Stato, ad un distanza di 575 chilometri (la distanza circa da Trieste a Vienna) costa cor. 1.95 di nostra moneta. L'abbonamento annuo costa da 36 a 100 cor., ma vi sono abbonamenti cumulativi, che riducono ancora questa spesa. Qual'è il risultato di questi prezzi? Stoccolma con circa 310.000 ha undici abbonati per ogni cento abitanti; Trieste con circa 200.000 ne ha soltanto uno per ogni cento abitanti. Queste cifre - conclude l'oratore - sono abbastanza eloquenti. Basterà perciò raccomandare al Governo di mandare nel felice paese di re Oscar una commissione per studiare quello sviluppo colossale del telefono (ilarità), mentre noi voteremo per le proposte della Deputazione, fatte nel vero interesse del commercio e dell'industria. (Applausi).

La proposta viene approvata ad unanimità.

La futura sede del Lloyd

Nell'imminenza dell'approvazione, in via legislativa, del nuovo contratto fra il Governo e la Società del Lloyd, del quale ci siamo lungamente occupati, la Deputazione di Borsa presenta alla Camera la proposta di protestare presso il Governo contro la soluzione ora ideata del problema circa la futura sede della Società del Lloyd, e precisamente contro l'obbligo imposto al Consiglio d'amministrazione di radunarsi esclusivamente a Vienna, domandando che le sedute vengano almeno convocate alternativamente a Vienna e Trieste, secondo le esigenze del servizio; d'incaricare la Deputazione di Borsa dell'esecuzione di tale deliberato. La Camera approva.

Un treno che inceppa il passaggio Una proposta d'urgenza

Cav. Budinich rileva un inconveniente che si verifica quasi giornalmente, al mezzodì, al Punto franco. Il lunghissimo treno merci di oltre cinquanta vagoni che esce dal recinto proprio in quell'ora, quando le centinaia di operai lasciano il lavoro per il pranzo, inceppa il movimento della gente, che deve aspettare il passaggio del treno. Propone che la Camera s'interessi dell'argomento e solleciti, col tramite della Deputazione di Borsa, la direzione delle Ferrovie dello Stato a far ritardare di mezz'ora l'uscita di quel treno dal Punto franco.

Xydias: Crede opportuno che si prendano prima delle informazioni sulla serietà dell'inconveniente.

Venezian: Sarà difficile poter far ritardare l'uscita del treno, perchè alle 12.30 si apre il Ponte nuovo, per l'uscita dei navigli.

Maule: Ritiene necessario un accordo con la direzione del Governo marittimo per eventualmente ritardare l'apertura del Ponte nuovo.

Presid.: Non mancherà d'interessarsi per vedere di far togliere il lamentato inconveniente.

Seduta riservata

Nella seduta riservata vennero nominati: a direttore del Museo commerciale il dott. Carlo Garavini, e a direttore tecnico il prof. Giulio Morpurgo. Vennero poi conferiti gli stipendi e sussidi delle fondazioni Carlo bar. de Reinelt, cav. Caliman Minerbi e Chiara d'Angeli-Minerbi, Rachele Minerbi, Costantino bar. de Reyer.

Consiglio municipale. Il Consiglio municipale è convocato ad una sua ordinaria seduta per venerdì sera.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal dott. Robba, perchè il signor D. C. si lasciò sfuggire un'offesa ai danni della signorina V. P., cor. 40.

In occasione della festa di Leonardo Castellani, raccolte nell'osteria «de Marco» (Al Traforo di Montuzza), cor. 4.45 e lire 0.05.

Da Tomaso per aver veduto le macchine infernali, cor. 1.

Crisi alla Cassa distrettuale per ammalati

Alla Cassa distrettuale per ammalati l'assunzione dell'ufficio di direttore da parte del nuovo direttore dott. Puecher, imposto dall'Esecutivo del Partito socialista, è stata contrassegnata da una crisi. I signori Ernesto De Rosa, presidente del Consiglio d'amministrazione della Cassa, Romeo Costantini e Silvio Spazzal, membri del Consiglio stesso, Ferruccio Polli e Antonio Perissich, membri del Giudizio arbitramentale, tutti appartenenti al partito socialista, hanno rassegnato le dimissioni dalle cariche loro affidate dal corpo degli operai, attribuendo espressamente questo loro atto alle condizioni insostenibili loro fatte dai criteri prevalsi recentemente per opera del partito socialista nell'amministrazione della Cassa distrettuale.

Non solo nelle circostanze esterne, ma anche nelle ragioni sostanziali di queste dimissioni apparisce che esse sono una diretta conseguenza della nomina del dott. Puecher a direttore della Cassa distrettuale per ammalati. Questa nomina e le imposizioni onde fu preceduta e accompagnata per opera della rappresentanza ufficiale del partito socialista locale, svelarono a tutti a quali concetti intenda inspirarsi il partito socialista nell'amministrazione dell'importante istituto. Ieri si nominò direttore il dott. Puecher e si escluse a priori, senza neanche volerne esaminare i titoli, altro concorrente, sebbene quest'ultimo avesse dimostrato coi fatti la propria indiscutibile competenza, sol perchè il dott. Puecher, novello a tale ufficio, era socialista. Domani si sarebbe preteso dai delegati socialisti di vedere nel dott. Puecher non il direttore, che dev'essere sindacato dal Consiglio di amministrazione e le cui proposte devono essere esaminate nel loro valore intrinseco, ma il socialista, anzi l'uomo di fiducia del partito socialista, nel cui verbo i socialisti non ugualmente quotati nella gerarchia del partito devono ad occhi chiusi e sempre giurare senza permettersi mai nè critiche nè tanto meno deliberazioni discordi, che sarebbero sembrate delitti di infranta disciplina di partito o di lesa devozione gerarchica.

Posta la cosa su questo terreno, era troppo naturale l'atto di ribellione in quanti per essere socialisti non avevano mai creduto di dover rinunziare alla propria libertà di uomini. E l'atto venne dall'operaio a cui pochi mesi or sono gli stessi suoi compagni diedero il massimo attestato d'intelligenza e di rettitudine chiamandolo alla carica di presidente, e da altri operai, considerati fra i migliori elementi delle neoelette cariche della Cassa. I dimissionari sentirono che ne andava di mezzo della loro dignità non soltanto, ma anche della propria responsabilità. Essi avevano avuto dagli elettori il mandato di amministrare la Cassa secondo la loro migliore scienza e coscienza, e vedevano ora il partito socialista voler sostituire alla loro scienza e coscienza il «sic volo sic iubeo» della politica partigiana. E si dimisero rimettendo agli elettori il giudizio.

Le dimissioni costituiscono una eloquente lezione alla direzione del partito socialista e una conferma delle argomentazioni da noi svolte testè. La lezione e la conferma vengono non da avversari, ma da aderenti al partito socialista ed acquistano perciò particolare valore. Il modo nel quale il partito socialista concepisce l'amministrazione di un pubblico istituto, ha privato la Cassa di alcuni elementi, i quali con l'atto medesimo delle loro dimissioni dimostrano quanto preziose sarebbero potute riuscire agli interessi degli assicurati la loro serietà, la loro indipendenza e la loro coscienziosità, superiori a considerazioni di partito, rivolte solo al migliore andamento di così complessa e delicata gestione.

Alla Minerva. Venerdì a sera la cattedra di Minerva sarà tenuta dall'egregio prof. Baccio Ziliotto, una delle più elette giovani forze nella schiera degli insegnanti; ed egli si propone di parlare su «Salotti e conversari capodistriani del settecento». Interessantissimo tema: non solo perchè il settecento sia negli studi d'arte più in voga che mai: ma anche perchè il prof. Ziliotto, tratto da particolare vocazione allo studio di tutta la passata vita letteraria dei paesi nostri, saprà illuminare di un raggio d'arte ogni spirito più leggiadro che fu nelle conversazioni settecentesche di quella che ebbe fama di colta e gentile fra tutte le città venete dell'Istria.

Società Filarmonico-Drammatica. Per venerdì prossimo 9 corr. ad ore 8.15 pom. è fissato un concerto vocale, ordinato dal maestro cav. Teofilo De Angelis. - Sarà svolto il programma seguente:

Parte I:
1. *Apolloni.* - «L'Ebreo», Romanza, signor Angelo Ricceri.
2. *Zannoni.* - «Falci di Luna», Notturnino, sig.a Edvige Vaccari.
3. *Verdi.* - «La forza del Destino», Romanza, signor Angelo Marcolin.
4. a) *Puccini.* - «Manon», In quelle trine morbide; — b) *De Angelis.* - «Fiorin di more», Stornello, sig.a Gina De Martins.
5. *Donizetti.* - «Don Pasquale», Notturno, signorina Edvige Vaccari e signor Ermanno Pezzutti.

Parte II:
1. *Verdi.* - «Otello», Credo, signor Arturo Romboli.
2. *Catalani.* - «La Vally», Romanza, sig.a Bianca Tamagno.
3. *Donizetti.* - «Elisir d'Amore», Romanza, signor Ermanno Pezzutti.
4. *Gounod.* - «Faust» ....Duetto, signorina Bianca Tamagno e signor Angelo Marcolin.
5. *Bellini.* - «Puritani» ....Quartetto, sig.a Edvige Vaccari, signori Ermanno Pezzutti, Angelo Ricceri e Arturo Romboli.

Siederà al pianoforte il maestro cav. Teofilo De Angelis.

Alla Società degli studenti triestini, che inviò un telegramma di memore omaggio al prof. Lorenzoni, nella ricorrenza dell'anniversario delle violenze tedesche di Innsbruck, giunse il seguente telegramma di risposta del prof. Lorenzoni:

«Vi ringrazio affettuosamente per le vostre parole; auguro che le sofferenze passate aiutino alla vittoria futura.

La scuola serale di via S. Maurizio. Iersera, nella scuola serale di via S. Maurizio, essendosi regolarmente presentati gli allievi inscritti, e non essendosi ripetuta la dimostrazione dell'altra sera, le lezioni furono iniziate e proseguite con perfetta calma. Sulla via si trovavano alcune guardie con un ispettore di p. s., che non ebbero motivo d'intervenire.

Condoglianze. Il nostro egregio corrispondente da Zara, signor Gaetano Feoli, direttore del «Dalmata», è stato colpito da gravissimo lutto: gli è morto l'unico figlio, Laerte, a diciotto anni. All'egregio collega la assicurazione del nostro più profondo consenso al suo dolore.

Decesso. Fu appreso con rammarico nella famiglia operaia il decesso del sig. Eugenio Escher, che per oltre vent'anni fu attivo e zelante impiegato negli uffici della Società Operaia Triestina. Il generale rimpianto sia lenimento al dolore della famiglia a cui inviamo anche le nostre condoglianze.

Laurea. Il signor Attilio Chelleri, di Isola, conseguì in questi giorni la laurea in medicina all'Università di Graz.

Nuptialia. La gentile signorina Ida Kopacin andò sposa al sig. Ermanno Dura.

Congressi sociali. L'Associazione fra negozianti al dettaglio è convocata per stasera alle 9 nella sede sociale, piazza della Borsa 9, per procedere alle elezioni di tre direttori e di alcuni consiglieri di amministrazione.

La pubblicazione della prognosi del tempo. Il ministero del commercio ha disposto che l'epoca annuale per la pubblicazione telegrafica della prognosi del tempo (eccettuato per Trieste, l'Istria e la Dalmazia) comincerà il 1. di aprile e durerà fino al 31 novembre. Tale disposizione sarà applicata per l'epoca di chiusura anche nell'anno corrente.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Lidia Bachig-Segrè, dai signori Adele e Silvio Coen cor. 10, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Dalla sig. Rosalia Morpurgo, per non aver potuto assistere alla serata di beneficenza a favore degli Amici dell'infanzia cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Eugenio Escher, padre del suo amico Ennio, dal sig. Giulio Levi cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani della Società Operaia Triestina.

— Alla Poliambulanza pervennero corone 10 da una signora anonima per prestazioni avute nel Riparto Chirurgico.

— Per onorare la memoria del signor Ant. N. Ganzoni elargirono i signori: Carlo Ganzoni e consorte cor. 30; Giovanni Paolo Ganzoni e figli cor. 20 a favore della Società elevetica di soccorso.

Il parco di Miramar riaperto. Durante la temporanea assenza dell'arciduchessa Maria Gioseffa, il parco di Miramar è riaperto al pubblico. Le sale del castello restano però chiuse ai visitatori.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 28 ottobre al 3 novembre il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni: 63;

espulsi morti ed aborti: 7;

nati vivi: 120, cioè 71 maschi e 49 femmine (dei quali 20 illegittimi);

morti: 103, dei quali 57 maschi e 46 femmine (dei quali 31 inferiori ad un anno).

Dei 103 decessi di questa settimana 18 furono determinati da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi delle meningi; 3 da tubercolosi d'altri organi; 3 da tifo; 4 da meningite semplice; 3 da congestione cerebrale; 8 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 9 da pneumonite; 3 da altre malattie degli organi respiratori; 8 da gastro-enterite acuta; 1 da ernia; 1 da nefrite; 12 da debolezza congenita; 7 da marasmo senile; 14 da altre malattie; 6 da cause accidentali e 1 da suicidio.

I reclami del pubblico. L'illuminazione di due passaggi frequentatissimi. Vi son due punti della città frequentatissimi: il largo ai Volti di Chiozza nel punto che mette al passo S. Giovanni, ed il largo di via del Torrente che mette al passo della Fabbra per entrare in piazza Goldoni. Se in questi due punti frequentatissimi da pedoni, tramway, carrozze, carri, ecc., ecc., non accadono disgrazie è un vero miracolo. Si è pensato ad aumentare l'illuminazione di questi due punti principali della città?

GRAVE INCENDIO

Due ustionati

Iersera si parlò molto d'un incendio scoppiato in via Giulia e chi diceva che vi fossero delle persone bruciate, altri ch'era andato distrutta una intera casa. Ecco i particolari che ci fornisce un nostro reporter.

In via Giulia N. 23, c'è una casa di due piani di proprietà del signor Marcello Cillia. Questa casa ha una spaziosa corte nella quale evvi un'altra casa postica di un piano. In questa casetta, al pianoterreno si trovano le rimesse e la scuderia del sig. Cillia. Al primo piano, a destra salendo le scale c'è un quartierino di due stanze una delle quali con la cucina, era stata presa a pigione dalla ditta Giovanni Cillia, droghiere, mentre la seconda stanza se l'era tenuta il sig. Marcello Cillia per depositare vino e altre merci che egli non poteva tenere nel proprio quartiere.

A sinistra poi c'era un quartiere eguale e colà abitava il cocchiere del Cillia, Michele Pecenco con la moglie e tre figli in tenera età. La ditta Giovanni Cillia aveva preso in affitto quella stanza e la cucina per tenere un laboratorio per la fabbricazione della cera per lucidare i parchetti. La cera veniva colata al fuoco e poi mescolata alla trementina e veniva portata nella stanza e riposta in scatole di latta di varie dimensioni. Queste scatole venivano poi poste in vendita nei negozi della ditta Giovanni Cillia.

Ieri verso le 4.45 pom. si trovavano a preparare la cera l'agente di drogheria Vasco Rutter d'anni 20, e la giornaliera Anna Leiter, d'anni 19, abitante in via S. Servolo N. 9. Ad un tratto s'udirono orribili grida d'aiuto e nello stesso tempo le finestre del lavoratorio andavano in frantumi, mentre ne uscivano grandi fiammate. Fra i primi ad accorrere fu uno stalliere, il proprietario della trattoria «Sport», Giuseppe Sodersnich e il cognato del sig. Marcello Cillia sig. Eugenio Heinzl. Questi trovarono il Vasco che scendeva le scale, tutto impaurito gridando «la ragazza se brusa, la ragazza se brusa». Il Sodersnich e il Heinzl, lottando col fumo riuscirono ad entrare nel

---

TOM GALLON 22

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di **A. Foa**

Inoltre, la luce poco viva nella quale erano immersi, non permetteva alla sorella di Bessie di riconoscere il giovane. Ma Arnoldo l'aveva guardata a lungo all'albergo, l'aveva esaminata con attenzione e da vicino, e in quel momento la riconobbe senza tema d'ingannarsi.

Non sapeva spiegarsi quel casuale straordinario incontro, e cominciò a temere di essere stato coinvolto, contro la sua volontà, in un dramma misterioso, nel quale, la ragazza, il morto, Matherwick e Chickley rappresentassero una parte importante.

— Margherita, questo è mr. Kenway - spiegò Bessie. E' venuto con mr. Matherwick e siamo corsi insieme a cercarti.

— Sono dispiacente di essermi introdotto così nella vostra intimità, miss Florris - disse Arnoldo, inchinandosi - ma vostra sorella insistè ed io obbedii, senza pensare che potevo rendermi importuno.

— Oh, no davvero! - protestò la giovane.

Se Arnoldo avesse avuto bisogno di altre prove per identificare la ragazza, la sua voce non gli avrebbe permesso di dubitare più a lungo.

— Sono anzi felice e ringrazierò mr. Matherwick per avervi accompagnato a casa nostra - aggiunse miss Florris, cortesemente.

— Questo luogo è assai tetro - osservò Arnoldo, volgendosi ancora a guardare l'edificio rovinato, mentre tutti e tre si dirigevano verso la villa. — Scusate se faccio questa osservazione, miss Florris, ma non avrei mai immaginato che una persona della vostra età potesse scegliere un ritiro sì melanconico.

— Tempo fa non era così - interruppe Bessie con petulanza. — Non è tanto che si è innamorata di questo orrido luogo. Sì, sì; è vero! - continuò, ridendo di gusto e volgendosi alla sorella che avrebbe voluto farla tacere. — A pensarci soltanto mi vengono i brividi, e non mi farebbe meraviglia che ti succedesse come alla Dama del Vischio, che è scolpita nel monumento sepolcrale della famiglia, o qualche cosa di simile. Hai fatto diventar triste anche mr. Kenway e ora non farebbe un'altra corsa con me, neppure se da ciò dipendesse la sua vita.

— Dunque, siete venuto con mr. Matherwick? - domandò Margherita. - Siete suo ospite?

— Sì - rispose Arnoldo con qualche esitazione. — O, per dir meglio, noi ci tratterremo un po' di tempo in casa sua.

— Noi? - e mentre faceva quella domanda, Margherita lo guardò in fretta e quasi sospettosamente, almeno così parve al giovane.

— Sì, sono in compagnia di un... amico. Rimarremo presso mr. Matherwick, che questa sera ci ha condotti qui - spiegò Kenway.

— Mi stupisce che non sia venuto a pranzo. Mi fu detto che l'avevano atteso invano - riprese la giovane. — Saremo lietissimi di ricevervi, mr. Kenway. Siamo gente poco divertente in questo cantuccio di mondo, vi avverto.

— Anch'io preferisco Londra - disse Arnoldo. — La conoscete bene?

Era una domanda crudele, date le circostanze, e Kenway la vide affrettare un po' il passo e parlare con meno calma di prima.

— No, non la conosco a fondo - rispose miss Florris. — Ci vado delle volte, per un giorno soltanto, e alloggio presso una amica... una mia vecchia domestica. Delle gite senza scopo - aggiunse con un riso forzato - per far qualche spesa.

La comitiva si avvicinava alla villa. Una o due volte, quando il viso di Kenway era illuminato dalla luna, egli aveva creduto di sorprendere lo sguardo della ragazza fissarsi su di lui, come se la fisionomia le ricordasse vagamente una persona già veduta altra volta. Arrivati alla scalinata d'ingresso, Margherita rialzò con la mano la sua gonna bianca e si diresse con passo elastico verso la porta del grande vestibolo; si volse ad Arnoldo e l'invitò a seguirla, dicendogli cortesemente:

— Entrate, vi prego, mia madre sarà ben felice di conoscervi.

Mentre pronunziava quelle parole, lo fissava ancora, e l'impressione che lo sguardo tradiva, pareva più profonda di prima: sembrava che le rammentasse una figura vista in sogno e della quale avesse serbato un ricordo confuso. Arnoldo, guardandola sempre e seguito da Bessie, le tenne dietro, sapendo che ella avrebbe in breve scoperto in mr. Chickley un'antica e forse sgradita conoscenza. - Non poteva fermarla, non poteva avvertirla, nè aiutarla, e stette aspettando, curioso e trepidante.

— Com'è il vostro amico - gli chiese Bessie, mentre attraversavano l'anticamera.

— Spero che sia un uomo allegro; le occasioni per divagarsi sono assai rare a casa nostra.

— Credo che lo troverete divertente - rispose Kenway - se però accondiscenderà a mostrarsi nella pienezza dei suoi mezzi.

(*Continua*).

corridoio ove trovarono la Leiter, che, tutta ustionata, era sul punto di perdere i sensi. Venne subito portata nella corte e poi nell'atrio della casa. Alcuni intanto, pensando che i figli del Pecenco fossero in casa corsero sopra ma non li trovarono; fortunatamente mentre la madre era assente essi eransi recati nel cortile a giuocare. Pochi minuti dopo comparivano tre carri di vigili agli ordini del capitano Paoli. Il fuoco intanto aveva preso vasta estensione e un fumo acre e denso ammorbava l'aria all'intorno. I vigili, in un batter d'occhio misero in opera le loro scale e con quattro getti d'acqua attaccarono il fuoco da due parti. Le fiammate s'innalzavano sempre più ed ogni tanto si udivano degli scoppi, erano i vasi di trementina che prendevano fuoco. Dopo venti minuti, grazie alla solerzia dei vigili, il fuoco era domato. Incominciò allora il lavoro di spegnimento dei travi della casetta. Gran parte del tetto si dovette scoprire e centinaia di scatole di tutte le dimensioni furono gettate in corte. Il lavoro dei vigili durò circa due ore. Il danno maggiore lo risente lo stabile. Andarono distrutti molti vasi pieni di trementina e di cera da prepararsi. A quanto si può calcolare il signor Marcello Cillia risente un danno di circa 25.000 corone per lo stabile che però è assicurato, mentre la ditta G. Cillia soffre un danno di circa 5000 corone.

Chi però non aveva assicurato il mobilio è il cocchiere Michele Pecenco che ebbe tutti i mobili rovinati dal fumo e dall'acqua e molti oggetti come coperte e cuscini che furono gettati in corte al primo momento di confusione. Anche la stanza, adoperata dal sig. M. Cillia, ad uso di ripostiglio rimase molto danneggiata. Al primo allarme erano state subito portate fuori dalla rimessa le carrozze, ma nè queste nè la stalla ebbero a subire alcun danno.

* Come dicemmo, il Rutter riuscì a fuggire e la Leiter, fu portata in salvo da due coraggiosi. Tutti e due però erano ustionati e il dottore della Stazione Centrale di soccorso, chiamato sul luogo riscontrò ad entrambi ustioni di secondo grado alle mani e alla faccia. Entrambi vennero accompagnati all'Ospedale, ma mentre la ragazza rimase nel riparto dermatologico, il giovane volle recarsi a casa.

* Per l'autorità era accorso l'ispettore Righelli, che interrogò i due, ma questi, ancora in preda a forte spavento, non seppero dire come fosse avvenuto lo scoppio. Si presume però che questo derivasse dall'aver accostato di troppo la trementina al fuoco.

* Sul luogo dell'incendio comparve il sig. Podestà, assieme all'on. Doria, presidente della commissione d'incendi. Il Podestà si informò esattamente dello stato dei feriti.

Una maona carica di materiale affondata a Sistiana. Ieri l'altro nel pomeriggio un rimorchiatore dell'impresa «Adriatica» dei lavori portuali, aveva appena lasciata la baia di Sistiana, rimorchiando un convoglio di sei maone cariche di materiale da imbonimento destinato a S. Andrea, quando la prima maona, cioè quella assicurata al gancio di rimorchio del piroscafo, incominciò ad affondare. Il comandante del piroscafo ordinò perciò di sciogliere il cavo che teneva la maona assicurata al suo bordo, e il timoniere della stessa, prima di mettersi in salvo, fece altrettanto. Pochi istanti dopo la maona sprofondava.

Il rimorchiatore riprese quindi a rimorchio le cinque maone rimaste e proseguì per Trieste.

Oggi la maona affondata sarà imbracata dai palombari dell'impresa e quindi i pontoni la rimetteranno a galla.

Ancora dell'ucciso dall'amante. Abbiamo da Umago, 5: Stamane venne portata al cimitero la salma di quel povero Vitach, ucciso a coltellate dalla propria amante e nel pomeriggio seguì l'autopsia del cadavere, presente la commissione giudiziaria venuta da Buje.

Oltre a varie escoriazioni cutanee, si constatarono due ferite gravissime, di cui una al cuore; fu trovata nettamente tagliata la camera destra ed il colpo era stato menato con tale forza da tagliare per tre quarti anche la prima costola. La seconda grave ferita si riscontrò all'addome con perforazione dello stomaco.

Per confessione della Braico stessa, l'arma da lei adoperata era un coltello comune a serramanico. Non fu finora trovato, avendolo la donna, dopo il fatto, gettato via.

Il Vouk, nella casa del quale il ferito fu trovato adagiato per terra, racconta che la Braico, dopo il ferimento, si recò anch'essa in casa sua e, dato di piglio ad una sedia, voleva con quella finire il morente, ma al Vouk riescì di fermarle il braccio, e a cacciarla fuori di casa.

Suicidio. Ieri alle due pom. il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato in via delle Beccherie N. 9, secondo piano, ove trovò, steso sul letto, in una stanzetta un uomo il quale era morto già da alcune ore. Vicino a lui si trovò una boccetta d'acido fenico vuota della capacità di 50 grammi. Il suicida si chiama Luigi [illegible], di 45 anni, cursore al Governo marittimo, il quale da cinque mesi era separato dalla moglie ed abitava colà. Da una lettera che l'ufficiale di polizia Za[illegible] rinvenne nella stanza si seppe che il disgraziato si era ucciso in seguito all'aver appreso che la donna con la quale aveva rimpiazzato la moglie non era degna del suo affetto. Si calcola che egli abbia trangugiato il veleno fino dall'altra sera. Il cadavere fu trasportato a San Giusto.

Un delitto ed un suicidio evitati? Eugenia Pabiscice, di 28 anni, abitante in una casa di via della Punta del Forno, ha per amante Antonio A., di 55 anni, uomo buono come un tozzo di pane, ma dalle idee quanto mai sballate. L'A. passò la notte di ieri in casa dell'amata. Verso le 3, trovandosi solo nella stanza con un'amica della Pabiscice, Melania Sanguinazzi, di 30 anni, fece il seguente ragionamento:

— Io voglio molto bene alla mia Eugenia e sento di non poter star lontano da lei per un solo momento. Orbene, io ho trovato il modo di stare sempre presso il mio bene.

— La sposerà?

— Non posso, ma c'è un altro mezzo.

L'A. non volle spiegarsi maggiormente, ma la Sanguinazzi, scoperto poco dopo che lo strano amante teneva in tasca una bottiglia di acquavite ed una di acido fenico, immaginò ch'egli intendesse ubriacare la Pabiscice per poi ucciderla e suicidarsi.

— Xe questo el modo che el ga trovà per star sempre con ela?

Il A. non rispose e la Sanguinazzi, recatasi a prendere l'amica, che si trovava in un'altra stanza, la convinse a liberarsi dell'amante, facendolo arrestare. E così avvenne: ora il povero innamorato si trova agli arresti.

Le furie di un marito. Non si sa bene per quale motivo, lunedì sera il barbiere Damiano C., di 43 anni, abitante in via Giorgio Galatti, era di pessimo umore. Appena rincasato si diede a punzecchiare la propria consorte, Giacomina, facendole osservazioni e rimproveri. La donna, che sapeva di non meritarsi nè le une nè gli altri, dopo averlo ascoltato per un po' in silenzio, scattò adirata:

— Caro mio, se te ga i grili per la testa va a farteli cavar da chi che te li ga procurai e no sta tormentarme a mi; son stufa de sto tormento!

Ma il marito s'infuriò maggiormente, la maltrattò, e dato di piglio ad un coltello fece l'atto di colpirla. Per buona sorte la donna riuscì a scansare il colpo e raggiunta di un salto la porta corse a chiedere protezione ad una vicina. Rimasto solo, il C. diede sfogo alla sua rabbia mandando in frantumi alcuni oggetti, e nello spezzare una brocca d'acqua si ferì alla mano destra. Alla vista del proprio sangue il C. si calmò come per incanto: si vestì in fretta e si recò a farsi medicare all'Ospedale. Poi, avendo appreso che nel frattempo la moglie si era recata a denunziarlo, si presentò spontaneamente alla sezione di p. s. del quartiere dove trovò il coltello col quale aveva minacciato la moglie. L'ispettore lo assunse a verbale e poi, raccomandatogli di non far più simili chiassate, lo rilasciò in libertà. I coniugi rincasarono tranquilli, e almeno per quella notte nessuno più li udì neanche fiatare.

Un signore aggredito e derubato nell'atrio di casa sua! Il signor E. H. abitante in via della Madonna del mare, ieri notte ebbe a passare un bruttissimo quarto d'ora. Il giovanotto si trattenne con alcuni suoi amici nel «caffè alla Stazione» sino verso le 2 di notte ora in cui, salutata la compagnia, si allontanò con altro signore, abitante nei pressi di via Santa Caterina. I due amici si salutarono sul Corso ed il signor H. rincasò. Aprì il portone, lo rinchiuse poi, procedendo nel buio, s'avviò verso la scala ma, era appena giunto presso il casotto del portinaio, che si sentì afferrare per la vita. Il giovanotto, tentò di liberarsi dalle mani degli sconosciuti ma si trovò stretto come in una morsa di ferro e non potè far altro che colpire gli aggressori a colpi di ombrello, colpi, che, date le condizioni in cui egli si trovava, andavano tutti a vuoto. Il giovanotto allora pensò di gridare; ma aveva appena concepito questo pensiero che gli aggressori - dovevano essere in due - lo afferrarono per il collo e, dopo averlo tenuto stretto per alcuni secondi, lo gettarono a terra. L'aggredito allora perdette i sensi e quando, un momento dopo tornò in sè, si trovò solo, steso sull'impiantito. Il portone era aperto e un fanale che si trova di faccia alla casa, rischiarava una parte dell'atrio. I grassatori lo avevano derubato del portafogli contenente 80 corone e durante la breve colluttazione, gli avevano strappato un bottone del panciotto. Il signor H. uscì sulla strada e comunicò la cosa ad una guardia, la quale lo accompagnò dinanzi all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor al quale ripetè la narrazione. La polizia indaga.

Ladri arditi. Ieri notte verso le 2.10, due figlie del signor Felice Grigi, impiegato comunale, abitante al N. 336 di Scorcola, udirono uno strano rumore e, postesi in ascolto, constatarono che si tentava di forzare la finestra della loro stanza. Allora si diedero a gridare. Accorse il padre il quale, affacciatosi alla finestra, giunse in tempo per vedere due individui che si allontanavano precipitosamente.

Cronaca dei furti. La signora Maria Delorenzi denunciò alla polizia che lunedì nel pomeriggio durante il trasporto delle sue masserizie da una casa di via del Boschetto al N. 5 di via della Caserma, era stata derubata di due ombrelli del complessivo valore di 6 corone.

* Santo Volpe, tavoleggiante al «Caffè Francese», denunciò alla polizia di essere stato derubato del soprabito valutato 32 corone. Ladro ignoto.

* I coniugi Margherita e Michele Cermel, abitanti in via Alessandro Manzoni N. 22, denunciarono alla Polizia che il loro subinquilino Carlo F., bottaio, si era eclissato dopo averli derubati di una catena d'oro con ciondolo del valore di 40 corone, di un paio d'orecchini d'oro del valore di 10 corone nonchè di 180 corone in denaro. Il furto avvenne lunedì mattina fra le 8 e le 9: il F., approfittando di un'assenza della Cermel, era entrato nella sua camera da letto, e aperti i cassetti di un armadio si era impossessato di quanto c'era di buono. I coniugi aggiunsero che il F. aveva anche rubato un orologio e catena d'argento ad un altro loro subinquilino a nome Giuseppe Urban.

* Amalia N., abitante in via Giorgio Vasari era creditrice di 7 corone dal calzolaio Antonio R., abitante in via Antonio Caccia, e temendo di non poterle incassare, ierlaltro nel pomeriggio si recò nel lavoratorio del debitore e dopo avergli chiesta la restituzione del denaro non essendo stata soddisfatta si appropriò del cappotto del R. e si allontanò. Il calzolaio comunicò la cosa alla polizia.

* Giovanni Cotnich, abitante in Cologna presso la famiglia di Giovanni Pechiar, denunciò al commissariato di Guardiella che negli ultimi otto giorni, mentre egli si trovava all'Ospedale, un ignoto lo aveva derubato di un vestito del valore di 38 corone che aveva lasciato nella propria stanza.

* Angelo I., di 36 anni, giornaliero, abitante alla salita di Gretta, fu arrestato ierlaltro verso le 2.30 del pomeriggio perchè fu colto mentre rubava il filo di rame del parafulmini della casa N. 38 di via del Molin grande. Si constatò che il brav'uomo aveva fatto l'identica operazione in altre tre case; e, perquisita la sua abitazione, vi si trovarono 11 chilogrammi e mezzo dello stesso filo che rappresenta il valore di 22 corone.

Un oste che non ischerza. Carlo Polanz, di 39 anni, dalla Stiria, oste in via delle Beccherie N. 43, fu denunciato ieri notte verso le 12 alla sezione di p. s. del quartiere perchè un momento prima aveva colpito a pugni e calci l'operaio Giuseppe Cracnik, abitante in via dell'Altana N. 10, ed infine lo aveva gettato fuori dal locale. Il Polanz si difese dicendo che il Cracnik si era comportato in modo indecente e si era rifiutato di uscire. Fu assunto a verbale e poi rilasciato.

Una rapina che sfuma. Come a suo tempo narrammo, sabato notte Napoleone Bergamasco, di 29 anni, tipografo, da Udine, denunciava alla polizia che verso le 7 di sera, in via Vincenzo Bellini, era stato aggredito da due uomini e derubato del portafogli contenente 20 corone, nonchè del cappello e dell'ombrello. Apprendiamo ora che il Bergamasco ha raccontato una fanfaluca: fu arrestato l'altra sera perchè colto mentre questuava e in tale occasione, posto alle strette, confessò che la rapina era un parto della sua fantasia. Il portafogli, vuoto,, lo aveva lasciato nel pomeriggio nello «Châlet de commodité» di piazza del Ponterosso, la cui custode, Carolina Montalliano, lo depositò alla polizia. Verrà fatto rimpatriare.

Alcoolismo. Iermattina la signora Maria I. dopo aver bevuto abbondantemente si fece condurre in vettura a girare per la città. Sostata dinanzi alla trattoria «Alle tre porte» in via di Riborgo, venne a contesa con un'altra donna; lo scambio vivace di ingiurie che ne seguì fece accorrere due guardie municipali le quali cercarono di calmare la I., ma ottennero invece l'effetto opposto. Perciò con la stessa vettura la donna fu accompagnata dapprima all'Infermeria Treves, poi all'Ospedale.

* Ieri verso le 4.30 Giuseppe K., liquorista, in preda ad accessi di alcoolismo, percoteva la moglie, e si avventava poi su una guardia che aveva assunto le difese della donna. Dovettero intervenire altre tre o quattro guardie, ma per domare l'acoolizzato ci vollero gli infermieri dell'Infermeria Treves, i quali, assicurato il K. con le cinghie, lo condussero con una vettura al civico Nosocomio.

Disgrazie sul lavoro. Il fonditore Vladimiro Fleidemboch di 21 anni, abitante in Androna S. Saverio 3, ieri, durante il lavoro, fu colpito da un pezzo di ferro alla mano sinistra e riportò varie contusioni che gli furono medicate all'ambulatorio dell'Igea.

* Alla giornaliera Francesca Urban, di 67 anni, una scheggia di pietra si conficcò nell'occhio sinistro. Le fu estratta dal medico d'ispezione della Società «Igea».

Bambino travolto da una vettura. Il bambino di 5 anni e mezzo, Mario Ermani, abitante in via Canova N. 11, mentre attraversava ieri la via Domenico Rossetti, fu atterrato da una vettura le cui ruote gli passarono sul corpo. Venne subito raccolto e portato al vicino ispettorato di p. s. da ove fu telefonato alla Guardia medica. Accorso il medico e riscontratagli la frattura del femore destro lo fece condurre, mediante una vettura, allo spedale dove fu accolto nella decima divisione.

Colpita da un sasso. Il dottore della Stazione di soccorso prestò ieri le necessarie cure alla bambina Gemma Tavagna di sei anni e mezzo, abitante in via dei Lavoratori N. 22, la quale era stata colpita da un sasso scagliatole contro da altri ragazzi, ed aveva riportato una ferita alla tempia sinistra.

Malore improvviso in chiesa. Il medico d'ispezione dell'Igea, chiamato d'urgenza, accorse ieri alla chiesa dei Gesuiti, ove trovò distesa al suolo una signora che era stata colta da improvviso malore. Le prestò le necessarie cure.

Corrispondenza aperta. *Podista.* Si rivolga alla sede del Club «Edera». — *Contrastoni.* La marina italiana possiede quattro sottomarini: «Delfino», «Glauco», «Squalo» e «Ciclope», già in squadra; altri tre sono in costruzione.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.4, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.4. Oggi: alta marea 2.15 ant. e 11.9 ant. - Bassa marea 6.8 ant. e 7.39 pom.

Ogni giorno una. In un negozio di commestibili.

— Cosa le è successo, signor Giovanni, che la vedo così arrabbiato?

— Mi lasci stare: c'è stata la commissione ai pesi e misure....

— Ah! ah!

— Come: «ah! ah!»?

— La avrà colta a dare 900 grammi per un chilo, mi immagino.

— Peggio, molto peggio: mi ha dimostrato che ne davo 1200 per mille!

Teatri e Concerti

Verdi. «Dionisia» fece ieri la sua brava confessione ad «Andrea»; il colonnello «Brissot» non dimenticò di deporre la decorazione prima di afferrare per il collo il seduttore di sua figlia; «Thouvenin» sciorinò la sua paradossale predichetta sui doveri del perfetto gentiluomo; «Marta» sfoggiò la sua straordinaria ingenuità. Tutto procedette regolarmente, nel migliore dei modi possibili. E nonostante l'ambiente un po' freddo, «Dionisia» «filò» perfettamente, in un'edizione lodevole nella quale ebbero buoni slanci drammatici la Gramatica, il Tolentino, il Mascalchi e furono corretti e intonati Flavio Andò, il Molinari, la signora Moro-Pilotto.

Questa sera «Il nido altrui», nuova commedia in 3 atti di G. Bonavente.

Domani «La raffica» di Enrico Bernstein, novità attesa con molto interesse. Allo studio «La sfumatura», commedia brillante in 3 atti di F. Croisset e M. de Wlaleffe.

COMUNICATI *)

Sento il dovere di porgere all' egregio **dott. Gino Cosolo** i miei più sentiti ringraziamenti per le cure solerti ed efficaci prodigate al mio bambino nella sua lunga malattia. Al sullodato dottore la mia perenne riconoscenza.

Fogliano, li 30 Ottobre 1906.

Albino Marcovig.

Corrispondo ad un mio dovere di porgere pubblicamente i miei più sentiti ringraziamenti all'esimio **Dr. Giuseppe Laurinsich** che con zelanti ed indefesse cure seppe in breve tempo ridonare la salute alla mia consorte colpita da grave tifo.

Francesco Fragiacomo.

FERRO BRAVAIS
contro l'ANEMIA, la PALIDEZZA, la CLOROSI, ecc.
In tutte le Farmacie. *Ingrosso. 130, rue Lafayette, Paris*

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L' AVVOCATO
Dott. MARIO CALICE
ha aperto studio
in Piazza della Borsa N. 8, II p.

GABINETTO DENTISTICO
— del —
Dott. GIULIO GRANDI
Denti artificiali, otturazioni di ogni genere
Estrazioni senza dolore.
GABINETTO SPECIALE PER BAMBINI
Ordina dalle 9-12, 2-6
Via Stadion N. 20.

Dott. Hans Springer
MEDICO-DENTISTA
Piazza della Borsa 7 (Casa Bartoli)
SECONDO PIANO.
Riceve dalle 9-1 e 3-6.
Ascensore Telef. 1697

DENTI ARTIFICIALI
con o senza palato.
OTTURAZIONI DI DENTI.
Sistema perfezionato.
Lavoro della massima esattezza.
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
NEL NUOVO GABINETTO DENTISTICO
— del —
Dott. I. Cermak e G. Tuscher
Via della Caserma N. 13, II p.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
IN DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
Via Torrente 32, II piano
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

SOCIETÀ PER AZIONI A TRIESTE
cerca
capace corrispondente tedesco
stenografo e svelto dattilografo.
Offerte con copie certificati sub »L. L. L.» al «Piccolo».

PREMIATA E CONCESSIONATA
Officina Meccanica per Installazioni di Gas, Acqua ed Acetilene.
Fornitura ed esecuzione di
IMPIANTI, MANUTENZIONI E RIPARAZIONI
A PREZZI RISTRETTISSIMI.
Facilitazioni di pagamento.
ROCCO & C.°
Via Sanità 8 - Tel. 1545

ISTITUTO PER LE PICCOLE INDUSTRIE
(Via Lazzaretto vecchio 52)
BIBLIOTECA TECNOLOGICA E ARTISTICA
aperta nei giorni feriali dalle 9 ant. alla una pom. e dalle 4-9 pom.
nei giorni festivi dalle 9-12 ant.
Opere e modelli d'ogni stile, opere originali del Mura, Olbrich, Seguy, Foussier, Koch ecc.
PER TAPPEZZIERI E DECORATORI

Dott. KOLB
già assistente della Policlinica di Vienna, successore del
Dott. A. MITTÁK
Via Zonta N. 7, I piano - Telefono 1085
OTTURAZIONE DI DENTI
secondo i migliori sistemi scientifici.
Denti artificiali, con o senza palato, vengono eseguiti con la massima perfezione.
dal sig. **HANS SCHMIDT,** già socio del Dott. A. Mitták
premiato col GRAND PRIX e con la MEDAGLIA D'ORO
alle Esposizioni di Roma, di Berlino e di Saint-Louis.

Il Sapone Sarg di glicerina solido e liquido
rende la pelle **bianca e morbida.**
Trovasi dappertutto.

RICORDATEVI!
che soltanto la
Antica Drogheria Ongaro
(PESCHERIA VECCHIA)
regala la merce
UN GIORNO AL MESE

LA DITTA
EMILIO SEGRÈ
ha aperto un
NUOVO DEPOSITO
Legnami di Carintia
in via Antonio Caccia 17
(ex androna del Moro)
Prezzi di concorrenza

TRIESTE-OFFICE
Via S. Giovanni 18 (angolo Via Torre bianca)
AGENZIA IMMOBILIARE E COMMERCIALE
Vendita e acquisto di Stabili
LOCAZIONE D'APPARTAMENTI
VILLINI, MAGAZZINI E NEGOZI.
TELEFONO 14-73.

IL
Hauptstädtisches Adressenbureau
BUDAPEST, VIII, Jozsef-körut 26
fondato nel 1893
fornisce indirizzi dell'Ungheria, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Bulgaria, Rumenia, Turchia ed Austria
Le migliori referenze. Servizio coscienzioso

La ben conosciuta BOTTIGLIERIA
AL MARSALA
via Molin piccolo N. 1
(Palazzo Ralli))
vende il **MARSALA GENUINO**
a Corone 1.60 e 2.
MARASCHINO
di propria fabbricazione, premiato più volte, nonchè delle più accreditate fabbriche di Zara. - Rum vero Giamaica - Cipro Vermouth di Torino - Corroboranti, ecc. ecc.

OLIO D'OLIVA DI LUCCA
garantito puro e genuino, in vasi di latta originali da 1, 2, 5 e 10 litri
VINO CHIANTI
di primarie fattorie della Toscana, in fiaschi originali da litri 2¼
trovasi in vendita e si spedisce dalla
FILIALE DELLA DITTA GIUSEPPE FERRANTE DI FIRENZE
in Trieste, via Stadion 14
Vendesi anche presso i principali negozi di delicatesse e commestibili.

La Banca Popolare di Trieste
(Fondata nel 1868)
via Nuova 7 e via S. Nicolò 6 (Edifizio proprio)
accetta versamenti di denaro
verso **libretti a risparmio da una corona fino a qualunque importo** al tasso annuo del 3%, *assumendo a proprio carico l'imposta rendita.*
in conto corrente verso interesse da convenirsi a seconda del preavviso;
verso **interesse anticipato**
al 3½% per 1 mese | 3⅝% per 3 mesi | 3¾% per 6 mesi.
in bancogiro, verso conferma dei versamenti in apposito libretto, prelevazioni a vista verso chèques per qualunque importo, ad interesse da convenirsi;
accorda crediti e sconta cambiali ai propri azionisti e ad estranei;
concede sovvenzioni verso pegno di cartelle di lotteria e di rendita e di oggetti preziosi;
apre crediti in conto corrente verso garanzia a condizioni da pattuirsi;
acquista per conto di terzi cartelle di lotteria accordando il rimborso rateale mensile a miti condizioni;
riceve depositi di effetti, valori e oggetti preziosi nella propria cella di sicurezza, tanto in semplice custodia che in amministrazione verso tenue competenza;
verifica gratuitamente alle estrazioni, gli effetti depositati a pegno e in custodia, procura l'incasso dei tagliandi scaduti e dei titoli sorteggiati;
s'incarica inoltre della verifica di qualunque specie di viglietti di lotteria obbligazioni che venissero presentati o ne fosse esibita una distinta, verso una modicissima competenza;
assume l'assicurazione di cartelle di lotteria e obbligazioni contro la perdita nel rimborso alla pari, verso un minimo premio;
si occupa dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici valute e divise estere ai migliori prezzi di giornata;
procura l'incasso di cambiali, assegni, effetti diversi e tagliandi scadibili su piazza e fuori verso minima provvigione;
cede franco di spese assegni sulle principali piazze della Monarchia e dell'estero nelle rispettive valute. — Rilascia lettere di credito circolari ed effettua pagamenti fuori di piazza anche in via telegrafica;
eseguisce inoltre qualsiasi operazione di banca e cambio alle più miti condizioni e ciò anche per corrispondenza per conto di clienti domiciliati fuori di Trieste.
Prospetti dettagliati, tariffe e informazioni su tutte le operazioni vengono fornite ad ogni richiesta, agli uffici della Banca.

La Filiale della Banca Union in Trieste
RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI
interesse annuo 3¾%
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi
*Il depositante **può disporre:***
sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
» » 10000 verso 5 giorni di preavviso
» » 20000 » 8 » » »
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

Politeama Rossetti. La «Bohème» continua ad esercitare la sua attrattiva: anche iersera, alla quarta rappresentazione, il teatro era affollato, e tutti gli esecutori - a qualcuno dei quali sarebbe da raccomandare una maggior castigatezza d'azione scenica - s'ebbero i consueti calorosi applausi nei punti salienti dello spettacolo, e dovettero replicatamente comparire alla ribalta alla fine di ciascun atto. Come al solito, fu replicato il quartetto del terzo atto.

Giovedì quinta rappresentazione della «Bohème».

Fenice. Iersera si rappresentò la divertente commedia musicata di Audran: «La Poupée», davanti a scelto pubblico. Fragorosi applausi a scena aperta e dopo ogni atto si meritarono la Soarez e l'Acconci, questi un «Lancilotto» quale migliore non si potrebbe desiderare. Il Gargano fece della parte di «Mastro Ilario» una gustosa macchietta. Un applauso speciale si ebbe al primo atto il Venegoni, «Padre Massimo». Con comicità dissero le rispettive parti la sig.a Braccony ed i signori Navarrini e Parise.

Questa sera «La Poupée» si replica e sarà un altro successo per i bravi artisti.

Filodrammatico. Iersera Bernardi replicò con successo la sua commediola «Un viaggio di nozze». Questa sera rappresentazione con programma variato.

Venerdì si darà una serata in onore di Costantino Bernardi, con programma a sorprese; e domenica due rappresentazioni, alle 3.30, dedicata ai bambini, e la consueta alle 8.15.

Goldoni. Domani giovedì la compagnia viennese riprende le sue recite, che avranno termine domenica 11 corr.

Verranno rappresentate tre nuovissime produzioni, tra cui la prima sarà «Il capitano di Köpenick», di Oscar Schlegel, che prende argomento dalla rocambolesca impresa del famoso ciabattino di Tilsit.

Seguiranno poscia due novità del Teatro «Parisiana» di Vienna: «La corda della campana» e «Frutto proibito».

Concerto Kubelik. Ricordiamo che stasera, al Politeama Rossetti, si darà l'annunciato unico concerto del violinista Kubelik. Il concerto comincerà alle 8.15.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Compagnia drammatica Gramatica-Andò. (Disp. 7). Ore 8. *Il nido altrui*, commedia in 3 atti, di G. Bonavente (nuovissima). *Un sindaco ballerino*, farsa.
ROSSETTI. Ore 8.15. (Turno conc. C). Concerto del violinista Jan Kubelik.
FENICE. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. Ore 8. *La poupée*, in 3 atti di Audran.
FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Rappresentazione del trasformista Costantino Bernardi.
GOLDONI. — Riposo.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Acido fenico invece di melissa
Fatale disattenzione

La mattina del 13 agosto, nello Stabilimento Modiano, la fatale disattenzione dell'impiegato Gualtiero Gaudenzi, che era incaricato della sorveglianza e custodia di un armadio di medicinali per le prime cure, costava la vita alla operaia Giovanna Stock, che, indisposta, avendo domandato di dare un sorso dalla bottiglia della melissa, bevve dalla bottiglia consegnatale, contenente, invece, acido fenico. L'effetto del terribile veleno fu quasi fulmineo: la disgraziata si allontanò correndo; e, appena giunta nel camerone ove lavorava, si precipitò a bere dell'acqua; poi, venutele meno le forze, cadde su una sedia. Nonostante che le si fosse fatto ingoiare subito del latte, ella morì. Aveva 32 anni!

Il fatto venne così ricostituito dall'autorità giudiziaria, sulla base dei rilievi assunti: ma d'altro canto, avendo la Stock già altra volta tentato di suicidarsi mediante acido fenico ed avendo con le sue amiche frequenti volte espresso propositi di suicidio, non riesce neppur oggi molto chiaro come il fatto avvenne. Il contegno del Gaudenzi quando gli fu comunicato che la Stock era stata presa da malore, le parole di disperazione da lui dette, lasciano pensare che realmente da parte sua sia stato commesso l'errore: la fissazione che perseguitava la Stock fanno, invece, pensare a un avvelenamento volontario avvenuto subito prima di aver richiesto la melissa, o subito dopo: sebbene la boccetta che avrebbe contenuto il veleno non sia stata trovata e, inoltre, essendosi recata la Stock correndo dalla stanza ov'era il Gaudenzi fino al suo camerino, non si possa veramente supporre quando la Stock avrebbe ingoiato il veleno.

Il Gaudenzi, chiamato a rispondere ieri innanzi al Tribunale, per la sua trascuranza, del delitto di omissioni contro la sicurezza della vita, dichiarò di non potere nemmeno lui spiegarsi come la disgrazia avvenne. Quel giorno egli era indisposto, tanto che per poco non rimase a casa. Stava riponendo nell'armadio dei medicinali una bottiglia di acqua «Janos», quando la Stock andò a chiedergli della melissa. «La ga el bicier?» domandò egli; e la Stock rispose: «No; la me lassi che dago un becon dela fiasca». Così egli prese la boccetta che riteneva della melissa e la diede alla Stock, che ne bevve, glie la riconsegnò e andò via. In questo tempo, egli attendeva a riporre la bottiglia dell'acqua «Janos».

Sono in giudiziale custodia la bottiglietta contenente melissa e quella contenente acido fenico. Questa differisce dall'altra soltanto per l'etichetta recante scritto «veleno» con sopra disegnatovi il solito teschio.

— E lei non ha guardato prima di dare la boccetta nelle mani della Stock?

— Non posso dire: non ricordo. So che, andata via la Stock, ho riposto la bottiglietta nell'armadio, ho chiuso e sono andato a sedermi al mio tavolo. Pochi minuti dopo vennero a dirmi che la Stock stava male, perchè aveva bevuto dell'acido fenico. Pensando a un mio errore, gridai che m'ero sbagliato, scambiando le due boccette...

La famiglia della Stock riceve dalla ditta Modiano cor. 4 la settimana.

Il testimone Emilio Delpin dice di aver visto che la Stock, appena ebbe bevuto e consegnato la boccetta, scappò. Non vide se essa avesse fatto qualche smorfia di disgusto, sa soltanto che il Gaudenzi, appena saputo del malore capitato alla donna, si mostrò disperatissimo.

Il dif. dott. Robba domanda che venga citata al dibattimento come teste una compagna di lavoro della morta, Maria Bratina, la quale può dire che un anno fa la Stock aveva tentato di suicidarsi mediante acido fenico e che vagheggiava sempre il suicidio, tanto da esclamare: «Beata ela?» ogni volta che sentiva essersi qualche ragazza suicidata. La Bratina dovrebbe ancora dire di aver saputo dalla sorella della Stock che questa aveva l'abitudine di odorare sempre quanto portava alla bocca.

Il P. M. s'oppone e la Corte ritiene inconferente la proposta defensionale.

Dalla necroscopia eseguita dai periti dottori Ferrari e Saunig, risulta accertato che causa della morte della Stock fu l'avere essa ingoiato discreta quantità di acido fenico puro.

Dal deposto scritto del dott. Carlo Ravasini si rileva che il Gaudenzi subito dopo il fatto, essendo egli stato chiamato a prestare qualche cura alla Stock, gli mostrò, a spiegazione di quanto era successo, la boccetta dell'acido fenico e gli disse che in isbaglio la aveva presa per quella della melissa.

La Corte è convinta che la morte della Stock fu causata dalla trascuranza del Gaudenzi e lo condanna a due mesi di arresto rigoroso inasprito con un digiuno al mese.

Dopo la dimostrazione violenta dei socialisti

Nel «Piccolo» del 31 luglio riferimmo diffusamente della causa discussasi il giorno prima davanti al Tribunale, a carico di Giovanni Comar, di 17 anni, da Trieste, addetto allo Stabilimento tecnico triestino. Il Comar era accusato di avere la sera dell'11 luglio (quando i socialisti fecero una dimostrazione violenta nelle vie contro l'ostruzione dell'on. Bartoli in seno alla Commissione elettorale) rotto una lastra del carrozzone tramviario N. 28, che s'era fermato in via della Sanità, all'angolo della via del Fontanone. Ricorderanno i lettori che il dibattimento fu rinviato, avendo la Corte trovato necessario di sentire il frenatore Francesco Doich e di cercare di rintracciare un giovinetto che, seduto nella piattaforma anteriore del carrozzone, era stato ferito in seguito alle sassate dei dimostranti.

Fu inteso soltanto il Doich, poichè l'altro non fu potuto rintracciare. Il Doich, innanzi al giudice istruttore, dichiarò di aver fermato subito il carrozzone, non appena vide venire i dimostranti; sicchè non era vero quanto il Comar aveva asserito, che cioè i dimostranti avessero preso a sassate il carrozzone soltanto quando videro che non voleva fermarsi. Il Doich smentì pure di aver minacciato i dimostranti con la verga di ferro che adoperano i frenatori per gli scambi e aggiunse che appena i dimostranti furono in prossimità del carrozzone, spezzarono subito la lampada elettrica anteriore e poi si diedero a rompere i vetri.

Iermattina il dibattimento fu ripreso. Il Comar confermò quanto l'altra volta disse: ammise, cioè, di aver rotto l'ultima lastra a sinistra del vano centrale del carrozzone, vibrando un colpo col pugno ravvolto nel fazzoletto.

L'accusa suona per crimine di pubblica violenza previsto al par. 85 b e al par. 87: perchè dall'azione del Comar poteva derivare un pericolo all'altrui vita o salute (par 85 b) e perchè commessa sotto circostanze particolarmente pericolose (par. 87). Ieri, il P. M. procurator di Stato dott. Zencovich domandò che l'azione commessa dall'accusato venisse qualificata anche secondo il par. 85 c, essendo avvenuta in danno di un carrozzone del tramway in esercizio, da doversi quindi considerare come avvenuta in danno di una ferrovia.

Il dif. avv. Puecher domandò che la responsabilità del Comar non venisse esagerata e che il fatto venisse considerato nei suoi giusti limiti. Accettando tali criteri, non si potrà, egli dice, condannare il Comar per i titoli voluti dall'accusa. Manca l'elemento del pericolo poichè dall'azione dell'accusato non derivò alcuna lesione e non può egli essere dichiarato responsabile di quanto gli altri fecero, e manca il dolo diretto ad arrecare pericolo all'altrui persone. Non crede poi che si possa parlare dell'applicazione del par. 85 c, poichè una lastra di vetro non può ritenersi parte integrante d'una ferrovia, da dover tutelare con protezione speciale. Conchiuse, domandando che l'azione del Comar venisse qualificata come semplice contravvenzione di malizioso danneggiamento.

La Corte, accogliendo l'accusa come presentata dal P. M., condannò il Comar, solo in vista di numerose mitiganti, a due mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

*

Presiedeva il cons. Codrig; giudici i cons. Crusiz e Petronio e il segr. Parisini.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il salvataggio operato dal «Jenny». Il comandante del piroscafo «Jenny» cap. Attilio Budinich, di Lussingrande, manda le seguenti notizie in data Key West (Florida) 20 ottobre: «Il 13 ottobre alle 7 ant. partii da Ship Island con tempo buono; ma il 14 peggiorò ed il 15 il mare ingrossò terribilmente ed anche il vento raggiunse la massima velocità. I terribili marosi distrussero pressochè tutto quanto si trovava sulla coperta. Nonostante il maltempo, il «Jenny» con «macchina adagio» continuò la sua rotta, e se il piroscafo non è stato distrutto dall'uragano lo si deve unicamente alle sue ottime qualità nautiche ed alla sua forte costruzione. L'uragano durò dalle 9 pom. del 17 alle 6 ant. del 18; a quell'ora l'uragano prese la direzione da levante a greco-tramontana-maestro e poi a ponente-maestro. In quel frangente - scrive il cap. Budinich, - rimasi sempre al ponte di comando coadiuvato da tutti gli ufficiali e con l'equipaggio in assetto di salvataggio. Alle 4.30 pom. fra i fischi del vento ed il rumoreggiar dei marosi si udirono lamenti che salivano dal mare: erano numerosi naufraghi giovani ed a-

Iougla | Lomberg | Imperial | Secession
Il più grande assortimento lastre sensibili delle migliori marche, trovasi presso il Grande deposito Articoli per la Fotografia
Photo Materials C.y, Via Ponterosso N. 6

Primario stabilimento per tintoria moderna di vestiti
Per la stagione!
Paletots da inverno, Mantelli, Vestiti, Uniformi, Mantelli da pioggia e Vestiti da signora di ogni genere, **completi**, cioè compresse le fodere e l'ovatta, vengono tinti in tutti i colori naturali, come nuovi, oppure puliti chimicamente a macchina e consegnati pronti per essere indossati.
Tutto viene ridotto a nuovo! **Specialità:** Tutto viene ridotto a nuovo!
Tinture in tutti i colori di vestiti di seta e penne di struzzo.
Esecuzione sollecita, perfetta. Prezzi miti.
Sigmund Fluss, Bruna, I. R. Fornitore di Corte
Stabilimento di tintoria, apparecchiatura e lavatura chimica.
Commissioni per la Provincia vengono eseguite con la massima sollecitudine
Cercasi per Trieste rappresentante solvente, uomo o donna.
Offerte inviare direttamente a Bruna.
Primo premio e medaglia d'oro alle Esposizioni di Venezia, Roma, Parigi e Vienna.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
ACCETTA
Versamenti in Corone verso Lettere di versamento:
con preavviso di 5 giorni a 2 3/4 %
» » » 15 » » 3 %
» » » 30 » » 3 1/4 %
Versamenti in Napoleoni d'oro o Lire sterline verso Lettere di versamento:
con preavviso di 15 giorni a 2 %
» » » 30 » » 2 1/2 %
» » » 3 mesi » 3 %
NB. Per lettere di versamento attualmente in corso il nuovo tasso d'interesse entra in vigore al 15 Novembre e 10 Dicembre a. c.; emette assegni di cassa al portatore con scadenza di un mese all'interesse dell'1 1/2 %.
Bancogiro e Conto-Corrente. Valuta dal giorno del versamento, interessi da convenirsi; cura l'incasso dei conti di piazza, di cambiali sopra Trieste, Vienna, Budapest, Praga ed altre città principali della Monarchia e paga i domicili dei propri correntisti franco di ogni spesa.
Apre Conti-Correnti nelle diverse valute.
Incassi: Cura gl'incassi di cambiali sopra tutte le piazze dell'Estero, di tagliandi e titoli sorteggiati a modiche condizioni.
Rilascia Assegni ai propri correntisti sopra Vienna, Aussig, Bielitz, Bruna, Budapest, Carlsbad, Cervignano, Cormons, Czernovitz Eger, Fiume, Friedek, Gablonz, Gorizia, Graz, Innsbruck, Klagenfurt, Leopoli, Linz, Olmütz, Pilsen, Pola, Praga, Prossnitz, Ragusa, Salisburgo, Spalato, Teplitz, Troppavia, Warnsdorf, Wr. Neustadt ed altre città principali della Monarchia franco di ogni spesa e sull'Estero al miglior cambio della giornata.
Rilascia Lettere di Credito sopra tutte le piazze della Monarchia e dell'Estero.
Si occupa dell'acquisto e della vendita di divise, valute ed effetti pubblici.
Apre crediti verso documenti di caricazione a Nuova-York, Londra, Parigi, Amburgo ecc. ecc. a tassi moderati.
Dà Sovvenzioni sopra carte di valore, merci, warrants e documenti di caricazione a condizioni da stabilirsi.
Presta garanzia per i dazi dei magazzini di contamento.
Depositi in Custodia ed Amministrazione.
Nella cella di sicurezza, che offre la maggiore garanzia possibile contro qualsiasi pericolo d'infrazione e d'incendio ed alla quale è dedicata una sorveglianza speciale da parte degli organi della Banca, si accettano in custodia carte di valore, oro, argento ed oggetti preziosi, a modiche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.
Assicura i valori contro le perdite derivanti dalle estrazioni.
Banca Commerciale Triestina.

Grande sensazione

desta nei circoli medici e fra il Pubblico grosso l'invenzione dell'acqua americana per i capelli
„LOVACRIN"
premiata all'Esposizione internazionale di Brusselles 1906 con la medaglia d'oro ed il diploma d'onore con la croce.
Il «LOVACRIN» ha una tale influenza sui bulbi dei capelli, che in tutti i casi in cui sia possibile, entro otto giorni fa crescere i capelli ed i peli della barba. Dopo l'uso di una sola volta scompariscono, verso garanzia, la forfora e la caduta dei capelli. Ci sono documenti che comprovano come in più di 100.000 casi di calvizie e persone senza barba, con l'uso del «LOVACRIN» in brevissimo tempo si ottennero sia una bellissima capigliatura, sia una splendida barba. «LOVACRIN» ha la proprietà di far divenire i capelli grossi e lunghi. Alle capigliature brizzolate, il «LOVACRIN» ridona un po' alla volta il suo colore naturale. Prezzo di una bottiglia grande di «LOVACRIN» sufficiente per parecchi mesi, cor. 5, 3 bottiglie cor. 12, 6 bottiglie cor. 20. Per ottenere una carnagione simpatica, morbida alla faccia, alle mani ed in tutto il corpo, immune da bitorzoli, lentiggini ecc. si adoperi soltanto i seguenti preparati di «LOVACRIN», assolutamente innocui, finora insuperabili: CREMA «LOVACRIN», *in vasetti da 3 e 5 cor.* ACQUA DA TOILETTE «LOVACRIN», *in bottiglie da 3 e 5 cor.* POLVERE «LOVACRIN» (*bianca, rosa, crema*) *in scatole da 3 e 5 cor.* Spedizione verso rivalsa od invio anticipato dell'importo a mezzo del deposito generale di
Lodovico Pollak (già M. Feith)
Vienna VI, Mariahilferstrasse 45.
A Trieste trovasi presso: G. M. Andreuzzi, Corso 5; Angelo Cappon, via Ruggero Manna 10; Giov. Cillia; L. Nagelschmid, via S. Sebastiano 5.
Trovasi inoltre in molte Drogherie e Negozi di profumerie e farmacie.

Parere del Signor Prof. Dott. Grosmann
Professore alla Facoltà imperiale di Medicina - COSTANTINOPOLI.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
Il sottoscritto certifica che il ***Vino di china ferruginoso Serravallo,*** *ch'egli somministra spesso nella sua clinica e nella sua clientela privata ha dato dei risultati molto incoraggianti ed è da raccomandarsi caldamente come un tonico ed un ricostituente per eccellenza.*
COSTANTINOPOLI, 25 Marzo 1906.
Prof. Dott. Grosmann.

FABBRICA BISCOTTI
SPECIALITÀ
Pane di salute - Biscotti Carlsbad
A. Moretti & C.
Via Sanità N. 4 — Telefono N. 787

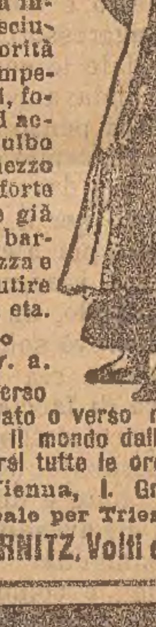
BURRO
da tè, genuino garantito, di primissima qualità
PASTICCERIA FRANCESCA VODUSEK
Via S. Spiridione N. 6

IL PIÙ GRANDE DEPOSITO COPERTE
COPERTE IMBOTTITE da 1 persona a f. 3, da ½ persona f. 4.50, da 2 persone f. 6; di lana una persona f. 3.75 a f. 6; da 2 persone f. 8. - COPERTE DA CAVALLI a fior. 1.40. Grandioso assortimento FUSTAGNI FINISSIMI, disegni ultima moda, da 25 soldi il metro in poi, fustagni greggi grevi per mutande da 30 soldi il metro in poi. MAGLIE E MUTANDE di pura lana, grevi, migliore qualità; dette di cotone pelucate, grevissime; calze grevi a 25 soldi al paio. Grande partita SCIALLI DI FLANELLA da f. 1.50 in poi; SCIARPE DI LANA E SETA da 90 soldi l'una; FAZZOLETTI DI LANA GRANDI NOVITA'. Raccomandabile BIANCHERIA per corredi da sposa confezionata ed a metro; Cotonina bianca per lenzuola altezza cm. 156 da 52 soldi il metro in poi. Cotonina greggia, altezza cm. 160 a 42 soldi il metro. Madapollam greve per camicie da 24, 26, 30 il metro; Ricca scelta ricami veri svizzeri; Tappeti grandi per stanze a prezzi bassi, scendi letto a 65 soldi il pezzo, corsie a 18 soldi il metro in poi. Cortinaggi di merlo da 1.60 il paio.
Deposito telerie e cotonerie GIUSTO STRANSIAK
Piazza Nuova N. 1.

PER CHIUSURA
Esposizione Internazionale Milano
spediamo franco raccomandato in tutto il mondo
Splendido anello tutto oro garantito 18 carati
per uomo o per signora, di fine lavorazione inglese, premiata con **medaglia d'oro**, sormontato da magnifico brillantino chimico oppure imitazione rubino, smeraldo ecc. ecc.; inviamo in regalo graziosa broche di gran lusso o anche parure completa bottoni da camicia in plaquet oro alto titolo di assoluta novità.
Prezzo incredibile Italia L. 4.25
Concorrenza inarrivabile Estero „ 4.75
Inviare vaglia alla Ditta
E. GAGLIARDI & C.°, MILANO
Via Cerva N. 2, Milano.

UNA MERAVIGLIA MONDIALE
gratis riceve ognuno un orologio tascabile vero Roskopf brevettato, svizzero, con garanzia della fabbrica per 3 anni, assieme ad una catenella d'orologio dorata, una cravatta in seta, da uomo, servizio da scrivere finamente nichelato, un temperino inglese di prima qualità con 5 pezzi, un finissimo bocchino per sigarette, con ambra, ed una finissima toilette da viaggio, se mi si darà una commissione al prezzo di 100 stupende cartoline illustrate al prezzo di cor. 5.—. Spedizione verso rivalsa oppure contro invio anticipato del denaro, anche in francobolli.
R. Wolf Exporthaus Bielitz N. 24 (Slesia austr.) — NB. Ordinando due pacchetti verrà aggiunto gratis un rasoio inglese oppure 6 finissimi fazzoletti da tasca.

Graz Hotel Erzherzog Johann
Casa di primo ordine
l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.
PREZZI MITI - ASCENSORE

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza senza incanutire neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo antecipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono di indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 209.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

Focacce e Biscotti Koestlin

Inviando 40 soldi
in francobolli riceverete **3 finissimi campioni igienici in qualità garantita**, 9 campioni 90 soldi, 12 campioni fior. 1.70, 25 campioni fior. 3. — **Articoli di gomma** francesi ed americani la dozzina da soldi 45, f. 1, 2, 3 4. Deposito di molte novità, fabbricazione di qualsiasi articolo di gomma. Fonte di acquisto diretta, la più conveniente. Spedizione discreta.
Centrale d'Igiene M. Gál
Trieste, soltanto Corso 4.

Bottiglie vuote
di ogni qualità VENDONSI e COMPRANSI nel Grande Deposito di
UGO e GUIDO COEN
Via delle Ombrelle 5, Trieste

Esposizione mondiale di St. Louis 1904 massima distinzione „Grand Prix".
Globin
è il miglior preparato per lucidare le scarpe.
Esposizione universale St. Louis 1904 Grand Prix
Unica fabbr. Fritz Schulz jun. S. p. a. Lipsia Eger
Unico Fabbricante **Fritz Schulz jun.** Società per azioni, LIPSIA.
Rappresentante Alberto Tedeschi, Trieste, Corso 4 p. III.

Vogliate assaggiare
Cognac „La Courone"
Cognac all'uovo
Cognac al caffè
(Cognafé)
di Berger Volk & C.ie Succ.
i. r. Fornitore di Corte — i. r. Fornitore di Corte
Depositi a Trieste di uno o dell'altro dei suddetti articoli, fra cui anche di tutti tre: **Covacich Luigi,** pasticceria, via Stadion 11; **Chierego Marcello,** negozio commestibili, via dell'Istituto 41; **Dordolo Francesco,** negozio commestibili, via Ugo Foscolo 16; **Dugulin Luigi,** panetteria-pasticceria, via Barriera vecchia; **Garlatti Giov.,** negozio commestibili, via Miramar; **Gasparini Vittorio,** liquoreria, via Cassa di Risparmio; **Haas Guglielmo,** negozio commestibili, via Carradori; **Laurencich Giov.,** negozio commestibili, via delle Torri 2; **Plesnicar Luigi,** negozio commestibili, via Giulia; **Skerk Vincenzo,** pasticceria, Acquedotto; **Sloppar Matteo,** pasticceria e liquoreria, via Riborgo; **Weber Enrico,** restaurant «Alla Csarda», Acquedotto.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE. **Efficacissimo rimedio contro** TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI e GOTTA
Il LIQUORE GODINA preparato a Trieste dai farmacisti **Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo Giuseppe Godina, Farmacia «All'Igea», Via del Farneto 4**
Prezzo di una boccetta Cor. 1.40. Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio antecipato di Cor. 7.—, franco selo e imballaggio.

dulti, completamente nudi, aggrappati a pezzi di legno, grondanti sangue da ferite la maggior parte al capo; disgraziati, spossati, non avevano quasi forza per implorare aiuto. Ci accingemmo al salvataggio di quei miseri, e alla mezzanotte ne avevamo salvati 49. Un altro piroscafo postale che navigava poco distante da noi scomparve senza che noi potessimo sapere se avesse o no salvato qualche altro naufrago. Con a bordo i 49 naufraghi, intirizziti dal freddo e spossati il «Jenny» si diresse verso Key West, ove i 49 salvati furono consegnati all'autorità del luogo. Superfluo dire le dimostrazioni di riconoscenza dei salvati per le affettuose cure avute a bordo. Pare che l'uragano abbia prodotto un numero grande di vittime la maggior parte operai addetti alla costruzione di una ferrovia lungo la costa della Florida.

In quel medesimo punto tre anni or sono naufragò il piroscafo «Stiria» dell'Austro-Americana.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Hungaria» da Costantinopoli, la Soria, Alessandria e Brindisi, «Vindobona» da Fiume, «Almissa» da Metcovich e scali con 63 pass.; i pir. a.-u. «Sebenico» da Spalato, «Marianne» da Savannah e Cartagena, «Auguste» da Savannah e Barcellona, «Vila» da Cattaro, «Biocovo» da Metcovich, «Sipan» da Ragusavecchia; il pir. germ. «Lusitania» da Amburgo e Algeri; i pir. ital. «Ariete» da Siracusa e Catania; il bark ital. «Filippo» da Porto Empedocle, e la bombarda ellen. «Evangelista» da Stanchio e Zante. Partirono i pir. del Lloyd «Galizia» per Costantinopoli e Braila; «Leda» per Prevesa; i pir. a.-u. «Gundulich» per Alessandria, «Rakoczy» per Valenza; i pir. ital. «Fieramosca» per Barletta, «Peucetia» per Salahora; il pir. inglese «Slavonia» per Nuova York, e il pir. ellen. «Albania» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dorotea» partì la sera del 5 da Livorno pel Danubio; «Aristea» proseguì ieri da Sebenico per Filadelfia; «Nador» partì il 2 da Newport per Savona; «Alga» e «Arc. Stefano» partirono il 2 da Rotterdam per Methil; «Zichy» passò Gibilterra il 3 diretto a Malta.

Lloydiani. «Istria» dal Brasile passò Gibilterra il 4 diretto per Fiume e Trieste; «M. Bacquehem» diretto a Calcutta proseguì il 4 da Karachi per Colombo.

---

6 novembre.

Da POLA.

— Corsi d'istruzione.

Sono incominciate le inscrizioni per il corso di disegno per donne, istituito presso la civica scuola industrale. Questo corso di disegno sarà tenuto dal prof. Machich e sarà seguito da un corso di ricamo e da altri corsi di pratico giovamento per donne.

— Incendio.

Iersera s'incendiò una legnaia nel cortile della casa Parenzan, in via Epulo. Accorsi i vigili il fuoco fu in breve spento. Il danno ascende a 800 corone.

— Elargizioni.

Per onorare la memoria della defunta signora Bortola ved. Rismondo, madre dei signori dott. Luigi, Giusto e Giuseppe, furono oggi elargite: cor. 20 dalla famiglia Wratovich; cor. 20 dal sig. Teodoro Massevich; cor. 10 dal sig. Giovanni Guzzi; cor. 50 dal signor Giuseppe Rocco; cor. 20 dalla signora Margherita ved. Bartoli, tutti a favore della Società di beneficenza delle signore. A favore della Lega Nazionale furono versate cor. 10 dall'avv. Giuseppe Bregato e contemporaneamente fu aperta una sottoscrizione pro Lega Nazionale fra cittadini. A favore della «Associazione italiana di beneficenza» furono versate cor. 10 dal signor Luigi Colledan e cor. 10 dal sig. Giovanni Borghesaleo. Infine alla Società degli studenti accademici, a favore del fondo per gli scolari poveri furono versati: come 10 dalla famiglia Cibibin, cor. 20 dal signor Italico Seraschin e cor. 10 dal sig. Almerigo Veronese.

— Grave ferimento.

Oggi fu accolto all'Ospedale provinciale Andrea Ostovich di Giovanni, d'anni 30, da Filippano, il quale giunse da una borgata con gravi ferite prodottegli con colpi di sasso. Raccontò che fu conciato in quel modo da altri villici con cui si era incontrato in piazza e i quali avevano avuto poco prima un contrasto col padre di lui.

— L'aggressione per rapina.

Non si presta molta fede alla narrazione fatta dal tavoleggiante circa l'aggressione e la rapina che avrebbe patite iersera al Parco Arena (v. «Piccolo» di ieri). Furono avviate nuove indagini.

Da GORIZIA.

— Per la Basilica di Aquileia.

All'adunanza della Società per la conservazione della Basilica di Aquileia, presieduta dall'arcivescovo mons. Sedej, intervennero 40 persone, tra cui il luogotenente principe Hohenlohe. A far parte della Giunta furono nominati i signori: baroni Eugenio ed Ettore Ritter-Zahony, bar. Bianchi, bar. Tauffenbach, prof. Majonica, avv. Marani, conte Sigismondo Attems, dott. Swoboda, ing. sup. Machitsch e cav. Giuseppe de Fabris, ed a sostituti i mons. Faidutti e Tomsig, il direttore del Ginnasio Simzig, il deputato dietale Jaconcic ed il maestro Jacobi.

Fu accolta la proposta del prof. Majonica, che la Società dia il suo aiuto morale per gli scavi e restauri che si fanno nella chiesa di Grado. Il comitato si costituì subito e nominò a presidente il dott. cav. Camillo de Egger, a vicepresidente il bar. Eugenio Ritter-Zahony, a segretario don Zamparo ed a cassiere il cav. de Fabris.

— Società di soccorso per scolari poveri.

La presidenza della Società di soccorso per scolari poveri fu così costituita: ispettore Augusto Zermann presidente, Maria Marani vicepresidente, Paride Marini segretario e Luigi Boschian cassiere.

— La storia d'una giacca.

Il sensale Andrea Soban aveva deposto nell'osteria in Piazza Corno, che è il suo recapito, la giacca nuova del valore di 20 corone, e dopo pochi minuti non ve la trovò più. Andato sulla strada vide la giacca indosso a certo Cral, contadino, di 28 anni, dal Canalese, il quale, citato dinanzi all'autorità, sostenne che la giacca era sua e che, comprata la stoffa a Gorizia, l'aveva fatta fare da un sarto del suo paese. Ma il negoziante indicato dal contadino lo smentì attestando di non aver mai avuto di quella stoffa. Il Cral dopo assunto a verbale fu rilasciato a piede libero.

Da SAGRADO.

— Il consuntivo comunale.

Presso il Municipio sono esposti a pubblica ispezione i conti consuntivi del Comune locale di Sagrado.

— Manovre militari.

Il Municipio annunzia che tutte le classi di riserva soggette alle manovre nel 1907 saranno chiamate in primavera ed autunno. Quelle persone che per motivi giustificati intendono di non assoggettarsi alle manovre primaverili, col tramite di questo Municipio possono presentare domande scritte sino al 15 gennaio 1907.

— Linea postale automobilistica.

Per interessamento del capitano distrettuale, cav. Pozzi, il Ministero del commercio si dichiarò propenso ad attivare un servizio postale con automobili da Sagrado a Visco. Questa nuova linea di congiunzione sarebbe di grande interesse per tutti i paesi situati sul percorso, giacchè nella vettura postale troverebbero posto 20 persone e sarebbe in coincidenza coi treni ferroviari.

Da FIUME.

— La nuova società di navigazione Ungaro-Americana.

Notizie da Budapest assicurano che la nuova Società di navigazione Ungaro-Americana, destinata al trasporto degli emigranti da Fiume per l'America del Nord, si può considerare definitivamente formata avendovi aderito tutte le società di navigazione interessate nella nuova impresa. Il presidente della Società «Adria», che è la maggiormente interessata, sig. Leone Lanczy, che trovasi a Parigi avrebbe in questi giorni eliminato le ultime difficoltà che si opponevano alla costituzione della nuova Società, la quale da quanto si assicura, inizierebbe la sua attività al più tardi il 1.o marzo venturo.

— Per il riposo domenicale degli agenti al dettaglio.

Nulla accenna che si possa addivenire ad uno stabile accordo fra principali e agenti al dettaglio riguardo il riposo domenicale. Perciò si teme che sabato prossimo si avrà lo sciopero degli agenti. Eccettuati gli agenti in commestibili i quali chiedono la chiusura alle ore 10 per otto mesi e la chiusura totale domenicale nei quattro mesi estivi, tutti gli altri agenti di Fiume e Sussak domandano il riposo domenicale assoluto

---

Sciarada incatenata.

Incastro a pompa.

Se alcun de l'ombre in mezzo ai veli sa
D'Italia por meridional città
Quella città, d'italiana ch'era
Diventerà straniera.

Spiegazione del giuoco precedente:
COSTANZA, COSTA, STANZA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 6 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 676.30, Staatsbahn 677.—, Alpine 603.25, Lotti turchi 168.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.40 (212.40), Disconto 181.45 (181.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.85 (99.82½), Rendita 103.35 (103.15), Meridionali 781.— (784.—), Mediterraneo 448.— (451.—). Parigi apertura dell'Italiana 103.20 poi sino 103.30. Chiusa francese 95.60 (95.60), Italiana 103.30 (—.—), Spagnuola 94.72 (94.90), Banche Ottomane 674.— (672.—) Rio Tinto 18.73 ex (19.36) Lotti turchi 150.50 (150.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 675.— a 677.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.36, Lire sterline 24.08 a 24.12, Londra 240.90 a 241.55, Francia 95.50 a 95.85 Italia 95.65 a 95.95, Banconote italiane 95.65 a 95.95, Germania 117.45 a 117.80, Banconote germaniche 117.45 a 117.80, Rend. austr. carta 99.— a 99.40, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.75 a 95.05, Credit 676.50 a 677.50, Italiana 101.— a 101.50, Staatsbahn 676.50 a 677.50, Lombarde 175.50 a 177.50, Lotti turchi 162.— a 164.—.

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 95.60, Rendita ital. 4% 103.30, Rendita Spagnuola esterna 94.72, Azioni Banca ottomana 674.—.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 185.—, Rendita Turca unif. 93.75, Cambio Londra 252.46, Rendita austr. in oro 98.50, Rend. ungh. in oro 4% 96.40, Länderbank 485.—, Lotti Turchi 150.50, Banca di Parigi 15.49, Meridionali ital. 783.—, Azioni Rio Tinto 18.73 ex.

Londra 6. (Cambi Chiusa). Consolid. 86⅗, Lombardi 7½, Argento 32¾, Rend. Spagnuola 93⅞, Italiana 101¾, Cambio su Vienna 24.45, Sconto di piazza 6—.

Francoforte 6. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.30, Ferrate dello Stato 144.75, Lombarde 35.30.

Caffè. *Amburgo.* 6. Chiusa. Santos good average per dicembre 35.50, per marzo 36.25, per maggio 36.75, per settembre 37.50.

Amburgo 6. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—40, buono loco 41—43. staz.o

Havre 6. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.50, per dic. 44.75.

Nuova York 5. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 6. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 43000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novem. 5⁵⁷/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁵¹/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁵⁰/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁵²/₁₀₀, Febbr.-Marzo 5³⁵/₁₀₀, Marzo-Aprile 5³⁸/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁴¹/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁴³/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁴⁵/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁴⁷/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 6. Loco 19.50, fermo

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 77.50, per dicembre 77.50, gennaio-aprile 74.25, maggio-agosto 64.15. teso

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 18.25, per per dicembre 18.25, per gennaio-aprile 18.50, per marzo-giugno 18.50. calma

Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 23.20, per dicembre 23.15, per gennaio-aprile 23.20, per marzo-giugno 23.40. calmo

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.90, per dicembre 30.60, gennaio-aprile 30.30, marzo-giugno 30.55. calma

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 41.75, per dicembre 42.25, gennaio-aprile 43.50, maggio-agosto 44.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio 88° uso nuovo 23.25-23.75 fermo, bianco per mese corr. 27⅛, per dicembre 27⅜ per gennaio-aprile 28⅛, per marzo giugno 28½. Raffinato 59.50 a 60.—.

Amburgo 6. (Chiusa). Per novem. 17.50, per dicembre 17.55, gennaio 17.70, febbraio 17.85, marzo 17.95, aprile 18.05. staz.o

Londra 6. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8¾. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 6 novem. 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Lusitania	8	Scaricazione
1a	Thraky	9	»
3	Melpomene	13	»
5	Semiramis	8	Caricazione
9	Austria	14	Scaricazione
12a	Slavonia	6	Caricazione
12b			
13a	Maria Teresa	9	»
13b	Congo	7	»
14	Orseolo	7	Scaricazione
17	Fieramosca	6	Caricazione
21	Bar. Ed. Vay	9	Scaricazione
22	Koerber	7	»
23	Gladstone	8	»
24	Dubrovnik	6	Caricazione
25	Vel. G. Marconi	8	Scaricazione
Molo I			
» II			
Molo IV	Campania	10	»
» »	Baltico		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

La Medaglia d'Oro al "tot„

Sì; fra le moltissime specialità medicinali che non si presentarono al gran cimento, e le pochissime premiate, la Giuria dell'Esposizione Internazionale di Milano ha conferito al «tot» la più alta onorificenza: la medaglia d'oro di primo grado.

Ecco pertanto di quali titoli eccezionali, questo digestivo-antisettico sovrano «ai trionfi avvezzo», ha arricchito la sua letteratura ed il suo medagliere:

Comunicazione alla Società Medico-Chirurgica di Pavia, 6 gennaio 1903.

Approvazione del Congresso Medico Interprovinciale di Udine, 23 agosto 1903.

Memoria al IV Congresso Internazionale Medico di Madrid, aprile 1903.

Esposizione Pro-Infanzia, Milano 1904 - Diploma d'Onore di 1.° grado (fuori concorso).

Esposizione Regionale Marchigiana, Macerata (Sezione Igiene) 1903, Medaglia d'argento - (fuori concorso).

Esposizione Internazionale di Milano 1906 Mostre Temporanee - Medaglia d'oro di 1.° grado.

Prova e controprova

Ma se le esperienze cliniche seguite e pubblicate nei Congressi medici ed i riconoscimenti ufficiali nelle Mostre sono la prova indiscussa dell'alto valore terapeutico del «tot», noi ne abbiamo la controprova in un sintomo costante segnalatore di tutti i trionfi; il moltiplicarsi cioè delle falsificazioni e le sostituzioni del prodotto genuino.

Da ogni parte, ad ogni piè sospinto si mettono in commercio e si offrono al pubblico, racchiusi in «cachets», specifici di ogni genere e miscele le più svariate, somiglianti per forma o colore al vero «tot», tentando sorprendere l'altrui buona fede.

Attenti al trucco!

E mentre nelle buone farmacie si somministra ai clienti il prodotto tal quale essi lo domandano di marca autentica, in taluni esercizi, e con poco rispetto del cliente e della dignità professionale, accade il contrario.

Ivi con abili domande sui disturbi del paziente, con tergiversazioni sottili, o peggio con quattro chiacchiere diffamatorie sul prodotto genuino, si tenta spacciare sottomano qualche propria preparazione di prezzo inferiore: semprechè colui che acquista o per timidezza o per ingenuità si lasci imporre... al punto di comperare una cosa per un'altra. Sono armi logore che feriscono spesso chi lo adopera: sono sistemi che la civiltà va spazzando: ma da cui occorre non lasciarsi ingannare.

Le confessioni di parecchi medici

La parola «tot» costituisce una proprietà depositata in tutti i paesi a norma di legge: e solo può usarsi a significare il prodotto autentico fabbricato dalla «Tot Company».

Molti medici che, dopo aver provato i buoni effetti del «tot» vollero tentar cure con formole similiari od altri specifici «surrogati», ci scrissero confessando d'aver dovuto ritornare al vero «tot»: mentre con altre miscele l'esito della disinfezione delle vie digerenti, biliari ed intestinali era pressochè nullo.

Essi medici poi, quando si tratta della propria persona o della propria famiglia, si guardano bene dall'acquistare dei soliti «cachets digestivi» del commercio, ma ricorrono sempre con fiducia al vero «tot».

Diffida:

Questo prova ancora una volta che chi si lascia persuadere dalle solite contraffazioni ed imitazioni spreca salute, tempo e danaro.

Ecco pertanto i contrassegni che si debbono osservare sopra ogni tubo di «tot»:

1° Una fascia di garanzia colore bianco avorio colla firma dei chimici italiani responsabili della preparazione.

2° Un nastro nero colla parola «TOT» ripetuta in verde.

3° Un bottone colla parola «tot» incisa in argento, costruito in modo che, spingendovi nel foro della parte opposta una punta o un ferro da calza e ritirando detta parte in senso opposto, essa si stacca dal resto del bottone e può nuovamente esservi riunita.

4° Un numero progressivo di chiusura.

INDRA TEA

Trovasi dappertutto ◆ **il migliore e più fino tè** ◆ ◆ *Trovasi dappertutto*

Genuino **SOLTANTO** in pacchetti originali con la marca di fabbrica **„Elefante".**

UFFICIO CENTRALE DELL'INDRA TEA IMPORT COMPANY TRIESTE, Via Rossetti 4 - Telefono 1109

ORGANETTI

d'ogni modello, da Corone 10 in più.
IN RICCO ASSORTIMENTO
presso
C. Schmidl & C. - Trieste
Catalogo gratis.

Brevettato. Protetto dalla legge
Pettine „Tinto"
tinge qualunque capigliatura in qualsiasi colore desiderato, in modo naturale ed innocuo. Modo di adoperarlo comodo e pratico. Prezzo Cor. 5.— contro invio dell' importo antecipato o verso rivalsa. **J. Schüller**, **Vienna**, II/2, Kurzbauergasse 4/12.

GRAND PRIX

Esposizione universale Parigi 1900

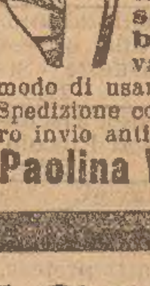
CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

MELE DA TAVOLA

impaccate in casse, la maggior parte „Reinetten" ed altre buonissime qualità, assortite da 50 chilog. in più a **Corone 26 per 100 chilog.** franco stazione **St. Gertraud** a/d Staatsbahn. Spediamo soltanto **verso rivalsa** e fino a tanto che dura il deposito.
„Gut Fuchsmühle" posta Wind-Graz (Stiria)

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
paga l'
INTERESSE del 4½%
anche per piccoli importi di denaro in conto corrente ed in Bancogiro verso libretti o chèques.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche a vista e nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

Novità sensazionale per le Signore!
Crema giapponese per il seno.



Unico ed efficace rimedio per **sviluppare il seno** e ridonargli le sue forme. Supera qualunque altro rimedio decantato a tale scopo. Si usa soltanto per uso esterno, quindi adatto per qualunque persona. Esperimentato e raccomandato dai medici. Garantito innocuo. **Effetto sorprendente subito dopo brevissimo uso.** Prezzo di un vasetto, compresa l'istruzione sul modo di usarlo, Cor. 7. Vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo può aversi da **Paolina Weil**, Vienna, XVI, Ottakringerstrasse 31, I., II p., porta 17.

LABORATORIO
CHIMICO - ANALITICO - TECNOLOGICO
Giac. Enrico Huber
— (istituito nel 1877). —
Collaboratore: Ing. Chimico GIORGIO LUZZATTO
TRIESTE
Via S. Apollinare 4, Telef. 201
Analisi. -- Pareri chimico-tecnici

NUOVO DEPOSITO
MOBILI
— di —
ANDREA GULICH
Via Farneto 12
PREZZI FAVOREVOLI

Macchina da conteggio
Marca di fabbrica **DELTON** depositata.
di BUNZEL.

Con questa macchina di fama mondiale si eseguiscono calcoli di qualunque specie senza confronto più rapidamente che nella maniera ordinaria. Il maneggio si apprende in un quarto d'ora. La macchina offre grande risparmio di tempo e di lavoro e il vantaggio dell'assoluta sicurezza.

Gli aventi interesse ricevono a richiesta prospetti e certificati, dai quali risulta che la macchina è stata riconosciuta dalle maggiori ditte del mondo eccellente e addirittura indispensabile.

Telefono 9403. Telegrammi: DELTON - VIENNA — **Fabbrica macchine da conteggio Bunzel Vienna I., Graben 17**

IL PANE IGIENICO

marca Alabarda

DELLO

Stabilimento Triestino di Panificio

(Società anonima)

TROVASI NEI SEGUENTI LOCALI DI VENDITA:

Via Conti N. 12	Telef.	1560
Via Cavana N. 15	„	1467
Largo Santorio Santorio N. 3	„	1468
Via delle Poste nuove N. 6	„	1469
Via Cecilia N. 8	„	1551
Via Campanile N. 17	„	1552
Via Riborgo N. 23	„	1553
Piazza Barriera vecchia N. 10	„	1554
Via Olmo N. 18		
Via Giuseppe Caprin N. 15		
Via Acquedotto N. 53		
Riva Grumula N. 3		
Barcola (edifizio del Bagno Excelsior).		

Orologi-Sveglia

Con una campanella	fior.	1.20
Con due campanelle	»	1.50
Risplendente di notte	»	1.60
Marca J.	»	2.—
Ferroviarie W.	»	2.50
Con musica	»	4.25

Garanzia in iscritto per 3 anni. - Se non conviene si restituisce il denaro.
Spedizioni verso rivalsa.
MAX BÖHNEL
Orologiaio
VIENNA, IV., Margarethenstrasse 27
Telefono 3523
Chiedere gratis e franco il mio prezzo corrente con 2000 illustrazioni.

FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA

IN TRIESTE

La Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste emette

Libretti di Versamento a Risparmio

all'interesse del

3¾%

assumendo a proprio carico la rispettiva imposta rendita.

Negli uffici di cassa della Banca (via della Cassa di risparmio N. 15, pianoterra) si possono avere ulteriori particolari.

ENRICHETTA ved. IESURUN

cessò di vivere oggi alle ore 1 ant.

Gli addoloratissimi figli **Giuseppe, Elena Löwenberg, Adele Vianello, Giuseppina Hirsch,** in unione agli altri congiunti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto funebre seguirà direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 7 Novembre 1906.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

†

EUGENIO ESCHER

d'anni 60

spirò ieri alla 1 ant. dopo lunghissime sofferenze.

La desolata consorte **Aspasia** in unione agli addolorati figli **Umberto, Ennio** ed agli altri congiunti, partecipa con l'animo straziato dal dolore la irreparabile perdita.

I funerali seguiranno oggi alle 3 pom. dalla piazza Goldoni N. 6 direttamente al Camposanto.

Trieste, li 7 Novembre 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazza anni 15-17 per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3342

CERCANSI mezza lavorante, garzona gilettanti. Via Monache 6, porta 1. 9226

CERCASI ragazzo 14-16 anni pratico delle vie della città per distribuire stampati. Presentarsi con libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 5000

CERCASI prontamente bambinaia friulana o tedesca. Via Stadion 23, II destra. 3470

CERCASI lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 3481

CERCASI prontamente brava domestica capace cucinare, amorosa bambini. Machiavelli 26, III, porta 8. 7905

CERCASI prontamente garzona sarta donna. Via S. Lucia N. 6, I. 3496

CERCASI donna di servizio che sappia cucinare. Riborgo 2, III. 3499

CERCANSI lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 3521

CERCASI prontamente giovane meccanico pratico lavori macchine da cucire (event. garzone). Indirizzo Piccolo. 3596

CERCANSI ragazzi con paga per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9240

CERCASI garzona principiante sarta, 70 soldi settimanali. Piazza Borsa 8, Verginella. 9242

CERCASI signorina tedesca per conversazione bambini. Scrivere Piccolo sub «20». 9243

CERCASI uomo o donna attempati per pulitura gabinetti di decenza. Caffè «Flora». 7962

CERCANSI brava lavorante e garzona sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 3578

CERCASI donna servizi piccola famiglia. Presentarsi Torrente 32, III. 7957

CERCASI giovane prestaservizi per alcune ore mattina e dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 3574

CERCASI bravo lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 3570

CERCASI brava prestaservizi. Via Canova 14, piano I, porta 6. 7943

CERCASI apprendista negozio commestibili, onorario settimanale, trattamento proprio. Indirizzo Piccolo. 3564

CERCANSI mezze lavoranti e garzone sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 3542

CERCASI bonne tedesca istruita per bambino. Buone condizioni. Presentarsi dalle ore 1 alle 2 pom. Via Capuano N. 10, II piano. Berger. 3546

CERCASI facchino stabile, possibilmente già pratico in spedizioni. Schenker e C.o. 3552

CERCANSI prontamente garzona e mezza lavorante stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 3549

CERCANSI lavorante, garzone, mezza lavorante sarte uomo. Indirizzo Piccolo. 3547

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3557

CERCASI prestaservizi dalle 8 alle 4. S. Nicolò 5, porta 7. 7934

CERCASI GIOVANE TEDESCA per conversare e condurre passeggio al pomeriggio ragazzo tredicenne. Offerte inviare al Piccolo sub «Benvenuto». 3550

CERCASI francese per conversazione bambini. Scrivere Piccolo sub «21». 9244

CERCASI muratore stabile anche lavori da facchino, esigonsi buone informazioni. Offerte «Magazzino» Piccolo. 7878

CERCASI prontamente signorina pratica corrispondenza tedesca e tutti lavori di scrittoio. Offerte sub «Ausdauernd» al Piccolo. 3532

CERCASI prontamente cassiera già pratica. Indirizzo al Piccolo. 5034

CERCASI ragazzo per pasticceria. Weber, Cavana 2. 3525

CERCANSI appredisti fabbri. Via Salice 8, Kriso. 7914

CERCASI bravissima, elegante sarta a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3531

SERVETTA cercasi, piccola famiglia. Via Giulia 14, IV, porta 10. 7918

CERCO prestaservizi giovane, 2 ore al giorno. Tiziano 2 A, III, destra. 3590

CERCO signorina praticante, perfetta tedesco, italiano. Indirizzo Piccolo. 3585

CERCO molti praticanti per scrittoio, conoscenza tedesco, ricevono buone paghe. Indirizzo Piccolo. 3530

CERCO signorina conoscenza tedesco, venditrice, prontamente, più ragazzi per negozio con paga. Indirizzo Piccolo. 3530

SIGNORINA praticante scrittoio, lingua tedesca, bella calligrafia, 3 mesi senza paga, cercasi. Offerte sub «Intelligent» al Piccolo. 3533

COMPTOIRISTA tedesco-slavo, laborioso, conoscenza lavori di spedizioni posta, ferrovia, ramo coloniali, cercasi. Offerte con pretese al Piccolo sub «Ernst». 3535

PRATICANTE volonteroso, tedesco, slavo, cercasi per lavori magazzino e scrittoio. Offerte sub «Kaufmann» al Piccolo. 3536

PORTINAIO escluso calzolaio cercasi. Casa grande, centro città. Indirizzo Piccoot. 3480

LA ditta Bernardo Sternberg assume prontamente stenografo dattilografo (Remington). 5036

FACCHINO giovane per magazzino pellami con attestato di lungo servizio, conoscenza manipolazioni doganali cercasi. Offerte al Piccolo sub «Pellami». 7699

COMPTOIRISTA con bella calligrafia, con perfetta conoscenza del tedesco e stenografia cercasi prontamente. Offerte «Baumwolle» Piccolo. 7932

RAGAZZO forte preferibile pratico negozio terraglie, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3482

RAGAZZI intelligenti di buona famiglia verrebbero assunti in qualità di cursori interni da stabilimento locale, necessarie buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 3505

CERCO per tre ore mezza alla mattina cameriera per stanza e riparatrice biancheria. Indirizzo Piccolo. 3587

SIGNORE giovane, intelligente, di belle maniere e del ramo commerciale, con conoscenza lingua tedesca, cauzione, trova pronto impiego presso primaria ditta. Trattandosi posto di fiducia presentarsi con attestati ininterrotti. Indirizzo Piccolo. 3596

CUOCA o domestica capace cucinare tedesca e prestaservizi cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3383

DOMESTICA capace cucinare, scrupolosa pulizia cercasi prontamente, corone 26 mensili. Indirizzo Piccolo. 3390

CERCO per famiglia piccola servetta, preferibile tedesca. Acquedotto 51, porta 8. 7759

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, cercasi prontamente. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 7879

CERCASI donna di servizio brava, onesta, senza figli. Paduina 11, IV. 3517

GARZONE per lavoratorio sarta con paga cercansi. Barriera 15, primo. 7960

DONNA prestaservizi cercasi prontamente. Toro 14, III piano. 3579

RAGAZZI con paga cercansi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3586

PRESTASERVIZI brava, cercasi. Rivolgersi in via Tivarnella 3, II, porta 10. 3562

DONNA per lavori grevi a giornata, cercasi, con buone referenze. Indirizzo Piccolo. [illegible]

PRESTASERVIZI cercasi due [illegible], due dopopranzo, cor. 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 3529

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3541

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-4. Ruggero Manna 11, III p. 7936

SIGNORINA tedesca, bella, svelta calligrafia, paga principio cor. 30-50 mensili, cercasi. Offerte sub «Eifrig» al Piccolo. 3534

SALDACONTISTA, traduttore dal tedesco e sloveno in italiano e viceversa dispone 4 ore al giorno. Miti pretese. Offerte sub «Laborioso 63». 7910

SIGNORINA con conoscenza dell'italiano, tedesco, conteggio, dattilografia offresi per scrittoio quale praticante. Offerte «Signorina» Piccolo. 7919

OFFRESI giovanotto per fattorino, riscuotitore con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 3539

BRAVA sarta bianco cerca lavoro. Via Tesa 31. 7926

CORRISPONDENTE tedesco, francese, inglese cerca pronto impiego, miti pretese. Gentili offerte sub «Dresden» al Piccolo. 7923

VENDITRICE bella presenza cerca posto, parla italiano, tedesco, slavo. Offerte «S. S.» al Piccolo. 3464

SIGNORE ammogliato bella presenza, parla tedesco, italiano, serbo-croato, pratico ferrovie offresi quale fattorino, riscuotitore, onesto, con buoni attestati. Offerte «1000» Piccolo. 3509

SIGNORINA pratica lavori scrittoio cerca pronto posto. Offerte «Pratica» Piccolo. 3502

IMPIEGATO trentenne, lunga pratica commercio cerca impiegarsi anche prontamente ramo coloniali, spedizioni, o in stabilimento industriale. Corrisponde italiano, serbo-croato, conosce tedesco. Ottime referenze. Offerte «Indipendente» Piccolo. 7899

OFFRESI abile sarta a giornata, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 3467

OFFRESI meccanico-fuochista con documenti italiano-tedeschi, miti pretese. Via Rena 2, piano II. 3314

OFFRESI impiegato regio, giovane, per dopopranzo, conoscenza perfetta italiano, tedesco, bella calligrafia, istruito dattilografo, lavoratore indipendente. Gentili offerte sub «Attività» Piccolo. 7892

TENITORE di libri tedesco cerca posto, onorario corone 150. Offerte «Bilancier» al Piccolo. 3465

TRENTADUENNE che ha assolto la scuola di cadetti, d'agricoltura e da alcune settimane la scuola di commercio con distinzione, cerca occupazione. A. Trobec, Guardiella, Trieste. 3474

TRENTENNE distinto, lavoratore veloce ed esatto, libero ore pomeridiane, offresi quale contabile, calcolatore e corrispondente dattilografo. Offerte «Matematico» al Piccolo. 3512

SIGNORA con qualche pratica commerciale cerca posto adatto. Gentili offerte «Sincerità» al Piccolo. 7903

CAPO muratore offresi come tale oppure sotto capo. Offerte Piccolo «Autorizzato». 7929

DICIANNOVENNE perfetto italiano, tedesco, provetto corrispondente, dattilografo, dispone ottime referenze, cerca posto. Gentili offerte «Strebsam» Piccolo. 3489

SIGNORINA pratica lavori scrittoio occuperebbesi ore antimeridiane. Offerte «Romilda» Piccolo. 3490

RAGAZZA tedesca cerca servizio. Rivolgersi via Nicolò Machiavelli 8, III. 3560

TARIFFANTE desidera cambiare posto. Offerte sub «Aurora» inviare al Piccolo. 7906

CORRISPONDENTE tedesco che si qualificasse anche per la vendita ed al quale è dato occasione migliorarsi e farsi posizione cercasi per primaria ditta. Dettagliate offerte dirigere al Piccolo sub «2829». 3595

SARTA capacissima qualsiasi lavoro offresi a giornata famiglie. Indirizzo Piccolo. 2565

SIGNORINA tedesca accompagnerebbe signorina a passeggio. Offerte «Distinta» al Piccolo. 3572

GIOVANE libero militare, pratico viaggiare, lavori scrittoio cerca occupazione. Offerte «Mitissime pretese» Piccolo. 3158

DONNA vedova intelligente cerca posto portinaia. Indirizzo al Piccolo. 3272

CERCO posto riscuotitore oppure fattorino, cauzione corone 400 più persona solvente. Offerte Piccolo «N. N.». 3515

SARTA semplice, per riparazioni vestiti e biancheria, cerca famiglie stabili verso una corona al giorno e costo. Scrivere al Piccolo sub «Schneiderin». 7893

SIGNORINA buona famiglia, parla italiano, tedesco, offresi condurre passeggio bambini soltanto mattina. Gentili offerte «H. H.» Piccolo. 3463

RISCUOTITORE attivo servizio anni sei prestato importanti ditte, offresi a provvigione, serie garanzie, cauzione. Offerte «Zelante» Piccolo. 7903

ISTRUZIONE

DISTINTO signore tedesco cerca persona colta con la quale possa conversare in italiano onde perfezionarsi in questa lingua. Gentili offerte con pretese sub «A. K.» al Piccolo. 7927

SIGNORE desidera conoscere giovane toscana colta, per conversazione. Offerte: «Assiduo» Piccolo. 3580

MAESTRA toscana avendo ore antimeridiane libere, istruirebbe bambini scuole elementari. «Margherita» Piccolo. 7901

MAESTRA diplomata impartisce lezioni pittura, ricamo, disegno. Offerte al Piccolo «Rembrandt». 3478

SIGNORINA darebbe lezioni, conversazione tedesca. Offerte al Piccolo «Parzival». 3478

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte, miti pretese, accompagna canto, violino ecc. anche in Società. Indirizzo Piccolo. 3370

ISTITUTO educativo S. Michele 14. Doposcuola per ragazzi. Corripetizione tutte le materie specialmente latino, tedesco, matematica, corsi accelerati ginnasio, reali tenuti da professori. Chiedere programmi. 2892

CIRCOLO di conversazione toscana; lettura di autori classici e moderni. Indirizzo Piccolo. 3357

DISTINTA signorina diplomata francese-italiano darebbe lezioni anche materie scolastiche popolari. Offerte «Ada» Piccolo. 7967

MAESTRA di piano diplomata impartisce lezioni a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3568

SIGNORINA dà lezioni piano per principianti, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3494

SIGNORINA germanica del Nord darebbe lezioni tedesco, grammatica, conversazione. Offerte: «Prezzo modico» Piccolo. 3593

RECITAZIONE. Corso per fanciulli con riguardo alla pronunzia difettosa; di declamazione, gesto per studenti di canto. Giuseppina Brill, via Gatteri 7, quarto. 3356

CONTABILITA'-tenitura libri: lezioni pratiche: Prof. Santini, piazza Goldoni 11, I. 7938

AUTORIZZATA Scuola Linguistica Commerciale con annesso autorizzato Ufficio per impieghi commerciali per signori, signorine. Corrispondenza-conversazione lingue tedesca, italiana, inglese, francese, contabilità, stenografia (Gabelsberger),) dattilografia. Condizioni favorevoli, sistema di insegnamento pratico. Via S. Sebastiano 1, secondo. 7959

CORSO COMMERCIALE GRATUITO diurno e serale per signorine (separato) e signori (corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, serbo-croata, contabilità, tenitura libri, stenografia, dattilografia). I frequentatori, dopo iscritti, vengono collocati nei migliori impieghi presso Stabilimenti commerciali-industriali, Banche, Assicurazioni ecc., dal proprio Ufficio commerciale: Sezione collocamento. Via Barriera 23, secondo piano. 7949

TEDESCO, italiano (grammatica, conversazione) insegna maestro Cernè con proprio metodo facilissimo nonchè rapidissimo. Cassa risparmio 2. 9238

4 fiorini mensili lezioni combinate: contabilità, tenitura libri, corrispondenza, lingue italiana, tedesca; con dattilografia fior. 6. Studio Cernè, Cassa risparmio 2. 9234

BAMBINI mercoledì, sabato ore 4, istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 3080

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Mercoledì-sabato 4-5.30 sezione bambini corone 3 mensili. 7943

AFFITTANZE

CERCASI prontamente quartiere camera, camerino, cucina, acqua, oppure camera grande. Offerte Piccolo «Quartiere». 3491

SIGNORINA **sola cerca due stanze ammobiliate ingresso libero, costo, vicinanze via Massimiliana. Offerte sub «M. C.» al Piccolo.** 3049

GIOVANE trentenne cerca cameretta pronta, ammobiliata, con stufa, entrata libera, possibilmente famiglia tedesca. Nelle vicinanze della Corsia Stadion. Offerte al Piccolo «Massima nettezza». 9236

SIGNORINA cerca stanza vuota, centro, anche obbligata. Offerte «Obbligazione» Piccolo. 7955

STANZA elegantemente ammobiliata, cercasi vicinanze vie Promontorio, Tigor, Armeni, San Giorgio. Offerte al Piccolo sub «P. V. 11». 3527

SIGNORA con bambina cerca prontamente stanza ammobiliata, vicinanze piazza Goldoni. Offerte «Bambina» Piccolo. 3516

CERCASI stanza ingresso libero, qualunque posizione. Offerte al Piccolo sub «Scapolo». 3561

SIGNORE distinto cerca stanza elegantissima, stufa, costo, in casa signorile, presso distinta famiglia. Scrivere «1. dicembre» Piccolo. 7920

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, massima nettezza. Farneto 6, III sinistra. 7931

AFFITTANSI sposi quartieri grandi, piccoli, magazzino, bottega, città. Chiozza 12. 7933

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina. Indirizzo al Piccolo. 3554

AFFITTASI prontamente camera grande ammobiliata, con 2 letti. Tiziano 2, mezzanino, porta 5. 7935

AFFITTANSI prontamente via Pasquale Revoltella 836 quartieri 3 camere, camerino, cucina, massimo comfort, annue cor. 500. Rivolgersi detta casa. 3555

AFFITTASI bella stanza ammobiliata 9 f., buon costo 26, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 3538

AFFITTASI stanza grande vuota, acqua, corone 24. Madonnina 8, III. 7913

AFFITTANSI camera e cucina. Via dei Fabbri 3, p. I. Rivolgersi al portinaio. 7917

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina. Via Conti 6, III, destra. 3567

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, stufa, ingresso libero. Giotto 9, III. 7947

AFFITTASI bellissima stanza, mobili nuovi. Belvedere 31, pianoterra, destra. 7944

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione viennese, per uno-due signori. Tivarnella 3, II, porta 10. Piazza Stazione. 3563

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Via S. Giacomo (Corso) 7, I. 7953

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ariosa, soleggiata e con ingresso libero. Via del Pesce N. 5, III p., (all'angolo della via Cavana). 9245

AFFITTASI splendido quartiere una sala, tre stanze grandi, cucina, closet e terrazza, in Corso 41, primo piano. 3584

AFFITTASI camerino ammobiliato, Via Nuova 35, II, porta 11. 3582

AFFITTASI camera ammobigliata oppure vuota, uso cucina. Commerciale 18, III sinistra. 7896

AFFITTASI bella stanza vuota, chiara, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 3461

AFFITTASI bellissimo camerino, arioso, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 3455

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente pensione. Piazza S. Giovanni 4, IV, 19. 3524

AFFITTASI stanza bene ammobiliata per uno o due signori, con, senza costo, presso signora vedova. Tiziano Vecellio 11, II, porta 10. 7829

AFFITTASI quartiere cinque stanze, stanzino bagno, cucina, cantina, confort moderno, compreso accessori fiorini 500. Indirizzo Piccolo. 3403

AFFITTASI stanza ammobiliata bellissima, stufa, gas. Gaspara Stampa 8, III sinistra. 7781

AFFITTANSI bellissimo quartiere sito in via Caserma, sette camere davanti, ripostiglio, cucina, soffitta corone 1500 tutto compreso; altro bel quartiere sito sul passeggio Acquedotto vicinissimo via Kandler 3 camere, camerino, cucina, soffitta corone 750 con sensibile ribasso. Informazioni presso Agenzia Zannutel prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7. Telefono 1047. 3523

AFFITTANSI locali per bottega fiorini 160, quartiere due stanze, cucina, fiorini 168, compreso accessori; destra chiesa Rojano 486. 3484

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Nicolò 18, piano III. 3697

AFFITTANSI letti ad uno o due onesti operai. Rivolgersi via Rossetti 5, cucina popolare. 3519

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, a signore stabile. Via Farneto 6, II sinistra. 3511

AFFITTASI stanza grande vuota, entrata libera, prezzo mite. Sebastiano 7, III, porta 10. 3507

AFFITTASI stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Ingresso libero; unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3496

AFFITTASI bella stanza ammobiliata a distinto signore. Scussa 7, III. 3492

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, presso signora sola. Via Ireneo 5, porta 13, III piano. 3479

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo, casa nuova, due camere, cucina, corone 32 mensili compreso acqua, gas, soldo pigioni. Rivolgersi via Raffineria 2, II. 3493

AFFITTASI col 24 febbraio bellissimo quartiere 5 stanze, camerino, bagno, gas, acqua. Via Cecilia 14, I p. 3469

VIA Foscolo affittasi stanza ammobiliata, con costo. Indirizzo Piccolo. 3551

VIA Poste 4, porta 6, affittasi bella camera ammobiliata, famiglia tedesca. 7902

PRONTAMENTE affittansi 2 camere, camerino, cucina, ripostiglio, orto. Annui fiorini 166. S. Luigi 903. Case Francesco Klun. 7894

BELLA stanzetta, chiarissima, davanti, vuota, acqua, affittasi prontamente. Foscolo 20, porta 12. 3503

DISTINTO signore affittasi stanza bene ammobiliata con gas. Via Foscolo 19, II. 3537

STANZA ammobiliata, anche più persone, una vuota per 15. Piazzetta Scuole israelitiche 2, III. 7937

DA affittare 24 novembre quartiere 3 camere, camerino, cucina, giardino, acqua e gas, via S. Vito. Rivolgersi Francesco Denza 1. 3508

SIGNORA affitta stanza vuota. Belvedere 10, III, visitare 11 alle 3. 3517

SUBAFFITTO prontamente due stanze vuote. Vincenzo Bellini 13, mezzanino. 3468

STANZA elegantemente ammobiliata, pulita, ingresso libero, primo piano, eventualmente due, da affittare. Via Remota 7, I, porta 6. 7228

SUBAFFITTASI piazza della Borsa quartiere quattro stanze, due camerini, cucina, acqua. Indirizzo al Piccolo. 9241

PURCHE' persona stabile affitto stupenda stanza, stufa, prezzo ridottissimo. Indirizzo Piccolo. 3573

BELLISSIMA stanza vuota affittasi. Via Vienna N. 17, quarto piano. 7966

MAGAZZINO, bottega vicino piazza Barriera vecchia affittasi. Via Istituto 4. 7956

QUARTIERE o villino di almeno 6 camere e giardino in Chiadino. Via Rossetti cercasi. Offerte Piccolo «Quartiere». 7952

CAMERA ammobiliata da affittare. Via San Nicolò 31, p. III. 7904

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia a signora o signorina sola. Cologna 2, II. 7772

SCRITTOIO e magazzino in centrica posizione da affittare. Valdirivo 4. 7703

TRATTORIA in centrica posizione d'affittare o vendere. Indirizzarsi Valdirivo 4. 7704

CAMERINO con costo, prezzo mite, affittasi. Massimo Azeglio 7, porta 10. 3441

VILLINO sulla riviera istriana vicino Trieste affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3354

CEDESI CAUSA PARTENZA SUBITO quartiere 3 camere, camerino, cucina, cantina, in casa nuova comfort moderno. Indirizzo al Piccolo. 3163

BOCCACCIO 1, I, vicino Stazione, affittasi stanza ammobiliata, elegantissima, soleggiata. 3053

BELLISSIMA stanza vuota grandissima affittasi, splendida vista. Indirizzo al Piccolo. 3528

PRONTAMENTE grande stanza eventualmente due letti, costo. Toro 5, porta 10. 7930

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBESI **incerata 7 × 4½. Indirizzo al Piccolo.** 3427

CERCASI archivio per lettere usato. Offerte casella postale 361. 3459

PIANINO o piano mezza coda compero. Offerte con prezzo «Musicante 50» Piccolo. 7946

ACQUISTO cornice nera, dorata, con lastra 109 per 70. Offerte con prezzo «Cornice» Piccolo. 7965

CERCANSI due mandolini e chitarra. Offerte con prezzo «Suonatore» Piccolo. 7925

DA vendere a rate casa nuova a Barcola. Offerte «Casa» Piccolo. 7907

DA vendere manicotto imitazione Scunz, finissimo, costava 7, cedo per 3 fior. Acquedotto 57, negozio. 7921

DA vendere negozio erbaggi con quartiere, buona posizione. Via Luigi Galvani N. 2, osteria. 3506

VENDESI cane di lusso, razza maltese. Indirizzo al Piccolo. 3271

VENDESI il negozio commestibili via Giulia N. 27 con annessa camera, cucina, magazzino; per trattative rivolgersi via Alice N. 5. 3425

VENDONSI letto, sgabello nuovo, toilette, specchio, armadio quattro cassetti antico, due suste nuove, grandissima tavola. Tiziano 9, porta 7. 3581

VENDESI completo arredamento per negozio d'orefice, mobili di lusso, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 3584

VENDESI letto completo con materasso, entro giornata. Indirizzo al Piccolo. 3591

VENDONSI o permutansi stabili, vaste campagne, ville, villini, fondi qualunque posizione. Informazioni Zanier, Cecilia 14. 3454

VENDESI sparherd buonissimo. Indirizzo Piccolo. 3453

VENDONSI macchina a mano quasi nuova e cucinetta a petrolio con due fornelli, nuovissima, prezzo mite. Molino a vento 3, porta 15. 3460

VENDONSI mantello, calzoni uomo, abiti signora, esclusi rivenditori. Via Cologna 2. 3471

VENDONSI metà prezzo spartiti pianoforte solo opere: Adriana Lecouvreur, Tosca, Bohème, Germania, Werther, Manon Lescaut, Lohengrin. Scrivere sub «Dejanice» posta Capodistria. 7898

VENDONSI casette piccole, grandi, con stalle e campagne, Rozzol. Indirizzo Piccolo. 3473

VENDONSI alcuni capi pellicceria usati, modico prezzo. Acquedotto 50, pianoterra. 7800

VENDESI scrittoio elegante signora. Indirizzo Piccolo. 3477

VENDONSI paletot, un vestito, una tavola 12 persone, escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3494

VENDONSI mobili usati in buono stato, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 3497

VENDONSI lampada appendere per camera e chiffonnier. S. Michele 3, II. 7912

VENDONSI serratura inglese 9 chiavi, divano, due poltrone, buono stato. Indirizzo Piccolo. 3518

VENDESI in giornata chilogrammi 30 cacao finissimo a fior. 1.20 il chilo. Indirizzo al Piccolo. 3558

VENDESI macchina da scrivere Underwood poco adoperata cor. 250. Indirizzo al Piccolo. 3556

VENDESI caffè centrica posizione, con bellissimo bigliardo, affare di occasione. Indirizzo Piccolo. 3559

VENDESI terreno tese quadrate 105 fior. 12. Via Commerciale. Indirizzo Piccolo. 3559

VENDESI osteria o deposito vini, bella posizione, occasione. Indirizzo Piccolo. 3559

VENDO vestito uomo, signora, cappotto, mantello due stole lunghe. Scorzeria 1, porta 11. 7891

OCCASIONE vendesi letto moderno alto, susta, fiorini 10. Indirizzo Piccolo. 3540

BRILLANTI solitari di rara bellezza, grandi, bianchi, senza difetti (orecchini); anello stupendo brillante vendonsi occasione prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 3543

SCALA chiocciola vendesi, 20 scalini, larghezza del gradino 87. Offerte «Chiocciola» Piccolo. 3520

2 caldaie uso deposito per negozio, da vendere, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 3482

UN motore a gas 4 cavalli forza, vendesi prezzo conveniente. Visitabile in moto via Galileo Galilei 17. 2596

SMERALDO con 12 brillanti stupendo anello fiorini 150. Piazza Borsa 9. 7861

BICICLETTA con mozzo libero e accessori, nuovissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3584

BOTTEGHINO frutta ed erbaggi da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3485

STUFA e lampade gas con tubi conduttura vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3475

SPECCHIO grande vendesi modico prezzo. Acquedotto 33, terzo piano destra. 3466

CONTRABASSO, violoncello d'orchestra vendonsi cor. 120. Indirizzo Piccolo. 3575

BICICLETTA mozzo libero, contro pedale vendesi. Corso 20, liquoreria. 7822

VESTITI sacchetti moderni signorina, valigia a mano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3571

BICICLETTA uomo, altra donna, nuovissime, macchina fotografica, acquistate incanto, vendonsi prezzo derisorio. Giulia 29, barbiere. 7951

BOTTI 50 usate vino vendonsi. Via Cecilia 6. Vittorio Maramaldi. 7958

FUCILE da caccia «Piper» calibro 16, quasi nuovo vendesi a metà prezzo. Rivolgersi nel restaurant «Stadt Frankfurt» via Molin piccolo N. 17. 7785

PIANO «Mignon» corde incrociate, tastiera avorio, vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1, pianoterra. 7799

PIANOFORTE usato rinomata fabbrica «Schweighofer», ottimo stato, vendesi. Via Gaspara Stampa 6, primo. 7800

PIANO buonissimo vendesi fior. 50. Indirizzo al Piccolo. 3393

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità e quantità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrelle. 2173

LATTERIA che dà buonissimo utile vendesi cedendo clientela ed accessori. Offerte «Latteria» Piccolo. 3343

CAPPOTTO uomo, quasi nuovo, vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 3462

STABILE **in situazione centrale splendida, con buona rendita, vendesi. Esclusi mediatori. Seri riflettenti pregati indirizzare con fiducia offerte sub «Splendido» al Piccolo.** 3545

DIVANO alto peluche moderno, due poltrone vendonsi. Acquedotto 47, pianoterra. 3589

PIANO Mignon ottimo stato, voce splendida, prezzo conveniente vendesi. Molino vento 3, terzo, sinistra. 3587

PIANINO stupendo, tastiera avorio, corde incrociate, perfettissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3276

PIANINO americano elegantissimo vendesi occasione causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3501

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU trovato in piazza Lipsia un portamonete con alcune corone entro e altri oggetti. Indirizzo al Piccolo. 3576

FU smarrito portamonete contenente 200 corone circa in oro. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 3569

SMARRITA corda da carro; mancia portandola da I. Notarangelo. 9235

AVVISI DIVERSI

MATRIMONIO. Forestiero, giovane, rendita 3000 corone, cerca seria conoscenza con signorina dai 18-24 anni, con dote, scopo matrimonio. Gentili, dettagliate offerte sub «B. S. 26» centrale, verso scontrino. Discretion. 7773

LAUREATO in legge, trentenne, con patrimonio modesto, cerca signorina istruita, simpatica, con dote adeguata, scopo sollecito matrimonio; garantisce discrezione. Offerte sotto «Brivio» posta restante centrale, verso scontrino. 7853

CORSO 25. Mercoledì ti attendo dopopranzo come intesi. Saluti. 3510

GIUSEPPE. Mia colpa non è, se io ho malinteso. Sotto Libera. 3334

ADELE. Non è possibile. Ti saluto affettuosamente, amichevolmente. Cici. 7950

ROMEO 101. Ti adoro sempre! Vorrei dirti ancora altre cose, risponderti minutamente a tutto: come? Fino la morte tua, solo tua, contro tutti. Giulietta 101. 3592

COOPERAZIONE. Onde evitare nuovi disguidi scrittavi lettera raccomandata riconciliante, persuasiva. 3336

A. B. Signorina siete molto simpatica non posso trattenermi di non pronunciare la parola vi adoro, siete gentile rispondetemi. 7954

RICCARDO fa cor pensa a me con stima, amore. Fedelissima Elsa. 3566

COMMERCIANTE 34 anni, stabilito in China, ben conservato, guadagni 10000, 15000 di spese annue, desidera entrare in relazione, scopo matrimonio, con simpatica ragazza, buon carattere, disponesse di mezzi sufficienti per colmare il deficit del Budget annuale. Offerte non anonime possibilmente fotografia sub «Budget» Posta Centrale. 3476

BRUNA. Dopo tanti giorni, da quella sera, finalmente l'ho veduta ieri. Oggi, mercoledì, all'ora istessa, mi troverò nel Caffè dove sono entrato e sortito. Alle 6 di sera verrò in Piazza Barriera. 7940

VITTORIA non vederti, non poterti parlare, non udire la soave armonia della tua parola, è dura prova per me ma rammentando spesso l'ultimo abboccamento una forza ignota mi fa sperare, ritira lettera fermo posta centrale sub tuo nomecognome. ardentissimi. Enrico. 3487

NON vi è infatti verace affezione senza gelosia; nulla di strano quindi che volendoti assai bene io sia geloso. Devi andare altera di questo sentimento. T'attendo infallibilmente stasera a ore 6 al tennis, nostro solito antico ritrovo. 7939

GIOVANE venticinquenne, buona posizione, con industria, cerca signorina adatta, scopo matrimonio. Esigesi fotografia (Serietà) posta Barriera. 7916

GUIDO. Contenta sua conoscenza prego appuntamento. Scriva posta restante Stadion Amelia verso scontrino. 3522

STELLA N. 8. Le scrissi posta restante. Prego ritirare lettera sub «Fiori». Cordiali saluti. Vis-à-vis. 3498

LEI è buona quanto bella. Oggi l'aspetto alle 8 sera museo Revoltella. Mi struggo di vederla. Don Qu. 3493

SIGNORINA educata 90.000 dote cerca signore, scopo matrimonio. Offerte «Darwin» Posta Barriera. 3488

ERBAROSA. Siete tanto gentile. Ritirate lettera. Spiegazioni di giovedì Tergesteo Vostro Nome «Unitis». 3588

88906 ripetere non è prudente, quando potrai c'incontreremo come la seconda volta, tante grazie per la carissima e tanti..... affezionatissimo. 9239

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 7922

VEDOVA pensionata cerca corone 240 restituibili 20 corone mensili, con garanzia. Offerte «Vedova» Piccolo. 7911

VEDOVA cerca persona di cuore presti 50 corone restituibili piccole rate mensili. Offerte «Urgentissima» Piccolo. 7895

CORONE 1.000.000 prontamente disponibili per prime e seconde intavolazioni. Per il 24 novembre affittansi degli splendidi quartieri nello stabile di Piazza Cornelia Romana (Sant'Antonio vecchio). Rivolgersi Amministrazione Steidler, via Vittoria Colonna 6, dalle 3.30-5 pom. 2799

DISTINTA signora cerca entro giornata cor. 200, con buon interesse. Offerte «Andreina» Piccolo. 3553

PER due trattorie cerco socio con capitale in contanti. Indirizzo Piccolo. 3355

ONESTA persona cerca prontamente corone 100, restituzione breve tempo, ottime condizioni. Offerte «Urgente» Piccolo. 7942

SIGNORINA cerca prestito fior. 30 in giornata, restituibili rate, buon interesse. Offerte Piccolo sub «Prestissimo». 3544

PERSONA **seria avente decreto cerca socio con capitale cor. 8000 per avviare industria lucrosa. Offerte al Piccolo «Onestà Lavoro»** 3526

CERCO cor. 6.000 I intavolazione sopra casa e fondo (forti interessi). Offerte «Intavolazione» Piccolo. 3500

QUALUNQUE persona può avere utile grandissimo mensile, eventualmente ricevere un impiego stabile, partecipando in sicurissima impresa con importi da cinquecento corone in più. Offerte firmate al Piccolo sub «Senza rischio». 7767

INVENZIONI **cerco socio capitalista. Offerte sub «Cassaforte 10.000» Piccolo,** 3513

4½% La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogire, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

SOCIO capitalista cor. 25-30.000 ingrandimento fabbrica prodotti chimici bene avviata, cercasi. Offerte «R. L.» Piccolo. 7866

PANORAMA **Stadion 2. A richiesta generale, Il Bel Sesso. 50 splendide pose d'un modello di donna prese nello studio del Dr. Stratz, nelle più svariate forme plastiche. Ingresso soltanto per adulti.** 5038

MODISTA confeziona elegantissimi cappelli, rimoderna buon prezzo. Farneto 60, terzo. 7924

PIANINI nuovi noleggiansi, prezzi di grande convenienza. Deposito Fontanone 30. 7897

ORO, argento vecchio, biglietti Monte Pietà compero. Piazza Borsa 9. 7860

BOTTAME ungherese originale nuovo da litri 100, 200, 300 fino ettolitri 30. Deposito via Fontanone 15. 7641

DOLCE Istria 32, Dolce Opollo 36, franco domicilio. Acque 20, angolo Farneto. 7909

SARTA confeziona vestiti da signora e bambini, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 3693

SARTORIA da signora, Geppa 18, primo confezionasi prontamente qualsiasi toilette, specialità in vestiti inglesi, prezzi miti. 7941

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, attaccapanni, librerie, scrittoi, sedie, letti di ferro, cucine. Chiozza 8 (tabelle rosse). Vittorio Doplicher. 3594

UFFICIO mediazioni stabili, affittanze, impieghi commerciali, informazioni, rappresentanze. Via San Sebastiano 1, secondo. 7946

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli ultima novità, modico prezzo. Olmo 6, III, sinistra. 7964

GONNE stoffa lana 2.50, 3.50, 4.50, fine 7.50. Nere 3.50, 4.50, 6.50, 10.50. Jess, Barriera 15. 7961

COMPERO mobili, vestiti uomo. Scrivere Levi S. Giacomo 7, III (Corso). 3457

OFFRESI rammendatrice, prezzo mite, eventualmente darebbe mano lavori domestici. Via Nuova 39, III. 3411

PIANOFORTI «Mignon», ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. Telefono 13-54. 962

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglierie-giocattoli, Stadion 13, Cadel. 3243

MODISTA confeziona cappelli prezzi bassissimi. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 3588

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 7 novembre 1906 alle ore 9 ant.

Diverse lime nuove, diversi grammofoni di differenti grandezze, diversi manubri per biciclette, letto di ferro con pagliericcio di crine vegetale, sedie impagliate, specchi, tavolini, valigie, cassone, lampada a petrolio, ferri da stirare, macchina da cucire uso sarto, vestiti e biancheria usati, armadio a 4 cassetti, sgabelli con marmo, specchio uso sarto, modiglioni, sedie di cannadindia, casseforti con doppie chiavi della fabbrica Polzer e C.o e Wertheim e C.o, chiffonniers diversi ad una ed a due porte, in legno opaco e moderno, librerie in legno opaco, pulti, orologio regolatore, letti con suste e materassi, canapè in cannadindia e in stoffa, presse per copialettere, macchina da scrivere Alder, canapè e poltrone tappezzate in stoffa, buonegrazie, quadri, pulti americani, tavolino per macchina da scrivere, scaffali americani, poltrone in cannadindia, modello di nave, poltrona americana girevole, corni di bue, nonchè camicie, mutande, maglie, calze, colletti, polsi, fazzoletti, sacchetti, saloni, cappelli neri, calzoni, cappotto, panciotti, cappelli neri, e diverse scarpe usate ecc. ecc.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Nuovo Negozio — di — G. KEHIAYAN Corso N. 23

Assortimento Orologi, Catene, Ciondoli, Anelli
Orecchini con diamanti e senza ecc. ecc.
Gli oggetti sono marcati con prezzi mitissimi
Massima garanzia per ogni orologio venduto o riparato
ACQUISTI E SCAMBI.

POLVERE ASPERSORIA
asciugante
a base di «Dermatolo»
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
Una scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40
Deposito principale:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.